



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE 2014

Seduta n. 15

L'anno duemilaquattordici, il giorno sedici del mese di settembre alle ore 15.00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	CAPPELLI VINCENZO	P	
2.	GIOSSI GIANLUCA	P	
3.	GUERINI EMILIO	P	
4.	VALDAMERI PAOLO	P	
5.	GALVANO LUIGI		A
6.	SEVERGNINI LIVIA	P	
7.	CASO TERESA	P	
8.	MOMBELLI PIETRO	P	
9.	GRAMIGNOLI MATTEO	P	
10.	GUERINI SEBASTIANO	P	
11.	LOTTAROLI MARIO	P	
12.	SARTORI CAMILLO	P	
13.	COTI ZELATI EMANUELE	P	
14.	DELLA FRERA WALTER	P	
15.	VERDELLI DANTE	P	
16.	AGAZZI ANTONIO		A
17.	BERETTA SIMONE		A
18.	ANCOROTTI RENATO		A
19.	ZANIBELLI LAURA MARIA		A
20.	PATRINI PAOLO ENRICO		A
21.	ARPINI BATTISTA	P	
22.	BOLDI ALESSANDRO	P	
23.	DI FEO CHRISTIAN	P	
24.	TORAZZI ALBERTO	P	

e pertanto complessivamente presenti n. 19 assenti n. 6 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Vincenzo Cappelli, partecipa Il Segretario Generale Maria Caterina De Girolamo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO BERETTA ANGELA	A	ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO	P
ASSESSORE SALTINI MORENA	P	ASSESSORE VAILATI PAOLA	P
ASSESSORE PILONI MATTEO	P	ASSESSORE GALMOZZI ATTILIO	P

Il presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Torazzi per comunicazione in merito al referendum scozzese del 18 settembre.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Fra due giorni, giovedì 18 settembre, si terrà in Scozia il referendum per l'indipendenza della Scozia, se approvato, dal Regno Unito. E' una dimostrazione di grande democrazia. Io voglio ricordare questa cosa, quando noi sappiamo che ci sono anche parti del Paese che desiderano avere la stessa possibilità e che se la vedono negata, non tanto alle istituzioni, quanto dalla burocrazia e dalle forze politiche. Visto che ci si lava sempre la bocca col discorso dell'autodeterminazione dei popoli, voglio ricordare che in quest'aula siedono moltissimi Consiglieri che, al di là di quello che uno possa pensare di votare poi, si sono espressi contro l'iniziativa della Regione Lombardia, che ricalca quella della Regione Veneto, per avere un referendum per l'indipendenza della Lombardia dal resto della Repubblica italiana.

Ora, la questione è molto importante perché noi viviamo un periodo in cui tutte le nostre attività sono condizionate dal Centro che ci spoglia costantemente di prerogative, democrazia (vedi l'abolizione delle Province), fondi e tasse. Ora, qualche modo bisogna pur trovarlo per interloquire con questo Centro e fargli capire che non può continuare all'infinito, perché alla fine quello che uno può fare è ridurci in schiavitù e toglierci la vita, per capirci. Dall'Inghilterra, che è uno stato di grande tradizione democratica, abbiamo questa lezione, che vedo che viene ignorata. Io spero che gli scozzesi scelgano senza eccessivi condizionamenti, perché ho visto che ultimamente si è mosso anche il Presidente degli Stati Uniti a dire che la Scozia non deve fare certe cose, ma deve farne delle altre. Invece i popoli devono poter decidere.

Ricordo che anche nel nostro Paese esiste una situazione uguale e nel nostro Paese la possibilità di scegliere è stata negata, e voi siete tra quelli che l'hanno negata. Quindi, quale che sia il voto del referendum scozzese, voi scoprirete che quasi la metà, se non più della metà del popolo scozzese, la pensa invece esattamente diversamente da voi e che in democrazia la maggioranza va sempre rispettata. Grazie.

Presidente. Ho iscritto, per ulteriore comunicazione, il Consigliere di Feo Christian sull'argomento: fondi otto per mille per l'edilizia scolastica.

Consigliere Christian Di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Questa è una semplice comunicazione in quanto inizialmente volevamo proporla come mozione urgente, ma i tempi sono abbastanza ristretti e non avremmo avuto modo di discuterne.

Come sapete, con l'ultima legge finanziaria, grazie all'emendamento del Movimento Cinque Stelle, abbiamo inserito, tra i vari fondi di destinazione statale dell'otto per mille, anche l'edilizia scolastica. E' stata una battaglia dura in Aula e abbiamo vinto. Quindi che cosa succede? Succede che i Comuni possono fare richiesta di questi fondi tramite i propri uffici e lo devono fare entro il 30 settembre. Quindi quello che vorremmo fare con questa comunicazione è sollecitare l'amministrazione, e nel particolare l'Assessorato ai lavori pubblici, a prendere il via a questa procedura e quindi già di avviare la richiesta per l'accesso a questi fondi che permetterebbe non solo la messa in sicurezza di per sé degli immobili scolastici, ma anche adeguamenti tecnologici e sismici. Comunque ad oggi ricordo il patrimonio scolastico essere uno dei patrimoni che necessita maggiormente. Quindi la mia comunicazione è volta a questo, sollecitando e sperando che l'Amministrazione colga l'occasione, con l'otto per mille, di fare richiesta a questi fondi. Grazie.

Presidente. Anche il Signor Sindaco desidera fare una comunicazione.

Sindaco Stefania Bonaldi.

Era una comunicazione breve che però ritenevo opportuno fare in relazione al rapporto della città di Crema con la città cinese di Nanning. Avrete letto sulla stampa che nel periodo estivo, in piena estate, abbiamo ricevuto la delegazione della città di Nanning. Volevo brevemente illustrare al Consiglio di cosa si

trattava. Non abbiamo ancora formalizzato ovviamente nessun tipo di accordo, però nei mesi scorsi c'è stata una fitta corrispondenza tra il Comune di Crema, la città di Nanning, per il tramite anche di Reindustria, la nostra agenzia di sviluppo territoriale, per valutare la possibilità di un gemellaggio che in qualche modo faciliti degli scambi di tipo culturale, economico e anche legato al mondo dell'istruzione, dal momento che abbiamo anche sul nostro territorio un istituto tecnico superiore dove si studia il cinese e dove è attiva una Confucius Classroom. Quindi, al di là della corrispondenza avvenuta in questi mesi, la delegazione era in viaggio in Europa e ha ritenuto di proporsi di fare tappa nella città di Crema. I cinesi sono abituati a fare dieci giorni di ferie l'anno, noi fortunatamente un pochino di più. Quindi hanno molto forzato sulla data di fine agosto, mentre noi avremmo preferito settembre, più che altro anche perché ritenevamo questo scambio necessario anche a un giro nelle nostre aziende, proprio per il tema soprattutto socio-economico. Invece per la delegazione venuta al 27 di agosto, in ogni caso, siamo riusciti per quella data a raccogliere qui in Comune rappresentanti sostanzialmente del mondo della cosmesi, del polo della meccanica e del sistema, diciamo, agroalimentare del nostro territorio. Quindi ne è sortito un buon momento di scambio. Effettivamente hanno ragione gli amici cinesi che più che scriversi cento volte vale vedersi una volta sola.

Quindi volevo semplicemente comunicare al Consiglio che si è instaurata una relazione. Nanning è una città cinese di sei milioni e mezzo di abitanti, quindi fa un po' specie il paragone. E' in realtà una porta interessantissima per l'Estremo Oriente perché tutti gli anni si tiene una fiera vastissima nella quale sono state invitate anche le aziende del nostro territorio. Quindi diciamo che ci auguriamo che questo momento, che dovrà essere consolidato poi in relazioni e in un patto di buoni rapporti di gemellaggio scritto, possa essere foriero davvero di potenzialità soprattutto per quanto riguarda l'ambito culturale, l'ambito degli scambi economici, quindi con le nostre aziende, e l'ambito come dicevo dell'istruzione. Troveremo sicuramente poi il modo, nel momento in cui andremo a suggellare altri passaggi, di tenere informato e di coinvolgere il Consiglio comunale. Ci stiamo in questo momento ponendo la questione del creare un comitato per il gemellaggio che non sia solo espressione della struttura pubblica del Comune, ma che veda subito anche la presenza del mondo economico del territorio e dell'istruzione. Quindi seguiranno aggiornamenti, però mi sembrava dovuta quanto meno un minimo di informativa al Consiglio comunale.

Presidente. Devo dare comunicazione che i sottoscritti Consiglieri comunali Matteo Gramignoli e Sebastiano Guerini, entrambi eletti nella lista civica Buongiorno Crema Bonaldi Sindaco, e Dante Verdelli, eletto nella lista civica Lavoro@Impresa, comunicano, ai sensi del vigente Regolamento comunale, che intendono formare un unico gruppo consiliare con la denominazione nuova "Patto civico" e con l'individuazione di un unico Capogruppo nella persona del Consigliere Matteo Gramignoli, che ha ottenuto più preferenze. Il tutto a partire dalla prima adunanza utile e quindi da oggi.

Ecco, mi complimento con questa nuova attività di gruppo anche perché semplifica comunque i lavori del Consiglio comunale. Grazie quindi per la vostra intensa collaborazione.

Presidente. Prima di passare all'ordine del giorno provvediamo alla nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri **Sartori Camillo, Arpini Battista, Valdameri Paolo.**

La votazione è favorevole unanime

INTERROGAZIONE N.80

Il **Presidente** legge l'interrogazione presentata in data 03.06.2014 dal Consigliere Emanuele Coti Zelati con oggetto: Intervenire alla Braguti per salvaguardare la struttura, l'impatto sui piccoli e il livello di servizio: fermare il vandalismo. Dà la parola all'Assessore Galmozzi.

Assessore Galmozzi

Sicuramente l'interrogazione del consigliere Emanuele Coti Zelati solleva una questione molto delicata. I danni cui l'interrogazione fa riferimento, peraltro reiterati nel corso degli ultimi mesi come ben documentato dalle tre denunce effettuate dai dirigenti scolastici che si sono succeduti, Prof. Strada prima e Prof. Carbone poi, esposte alle forze dell'ordine, sono ben noti al sottoscritto e agli uffici, come ben note sono anche le limitazioni che in materia di sicurezza presentano le amministrazioni comunali.

L'Ufficio Scuola che è stato debitamente tempestivamente informato dalle insegnanti della scuola, oltre che dai dirigenti scolastici, attraverso i propri responsabili, ha provveduto già a stilare un elenco dei danni subiti e ha suggerito alla scuola stessa, attraverso i propri responsabili, di inoltrare alle autorità competenti denunce formali contro ignoti per danneggiamento, le quali mi risultano essere state inoltrate in date diverse ai carabinieri. Denunce opportunamente sporte dal dirigente scolastico, l'ultima in ordine cronologico il 3 luglio. Purtroppo questi atti vandalici si presentano sempre più frequentemente in città, a carico spesso di strutture scolastiche (questo forse è il dato più odioso) e le forze dell'ordine sono al corrente della necessità di un maggiore presidio delle zone sensibili. Il Comune di Crema, che si ritiene parte lesa, così come la scuola, in questo caso, ha provveduto a sollecitare le autorità al fine di intensificare i controlli presidiando il territorio in maniera più stringente attraverso le modalità previste dalla legge. Nei giorni scorsi ho ricevuto dal dirigente del Commissariato, Dott. Segre, delle rassicurazioni in merito ad un'intensificazione dei controlli da parte

delle pattuglie notturne.

L'Amministrazione comunale, per quanto di propria competenza, sta procedendo con i necessari passaggi propedeutici all'installazione di appositi supporti tecnologici: video sorveglianza ma anche il perfezionamento dell'apparato d'allarme, per presidiare i punti maggiormente vulnerabili della scuola, ma questo aspetto, se non opportunamente integrato con un intervento delle forze dell'ordine, rischia di diventare insufficiente a garantire l'incolumità della scuola stessa.

La Giunta nei mesi scorsi ha avvallato le procedure per partecipare al bando di Regione Lombardia in merito alla sicurezza, inserendo la possibilità di acquistare due telecamere per videosorveglianza dell'ultima generazione collegate ad un sistema di registrazione in continuo, ovviamente alle forze dell'ordine, per aumentare il livello di presidi della zona.

Dall'ultima verifica effettuata dagli uffici (mi diceva prima il dott. Boriani che ha fatto una verifica proprio poche decine di minuti fa) la richiesta risulta essere ancora in fase di istruttoria da parte di Regione Lombardia. Pertanto è verosimile che a giorni arrivi una risposta definitiva. E' chiaro che qualora la Regione Lombardia non ritenesse congrua la nostra richiesta (parliamo di circa 9.800 euro più IVA, tra l'altro cofinanziati dalla Regione), valuteremo di far fronte con risorse proprie al presidio dell'area attraverso o un sistema di videosorveglianza oppure con un impianto d'allarme perimetrale collegato alle forze dell'ordine.

E' altresì necessario fare appello al senso di responsabilità e civico degli abitanti del quartiere i quali sono stati invitati a segnalare alle forze dell'ordine la presenza di malintenzionati, affinché si possa giungere in tempi rapidi all'identificazione di questi danneggiatori seriali perseguendoli secondo le normative vigenti, in quanto danneggiare una proprietà pubblica significa danneggiare un patrimonio di tutti i cittadini e la manutenzione successiva al riscontro del danno è a carico del pubblico e quindi di tutti i cittadini.

Mi auguro che simili fatti non si ripetano più in futuro e, congiuntamente con le autorità preposte, si possa giungere all'identificazione dei soggetti che routinariamente compiono tali gesti, per garantire anche un intervento educativo ormai non più procrastinabile. Grazie.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Mi fa piacere che in questo Consiglio comunale venga posto un problema che è sentito, vi assicuro, da parecchie decine di persone, bambini e non evidentemente. L'intervento di 10mila euro e passa, che non sono certo bazzecole specie in tempi come questi, tuttavia non è esoso in termini economici. Speriamo che Regione Lombardia faccia la sua parte, anche se la sua burocrazia ancora una volta si dimostra lenta e inefficiente, al contrario invece della nostra comunale che invece ha ritmi più veloci chiaramente, evidentemente.

Mi fa piacere registrare l'attenzione di questa Amministrazione verso il bene comune, perché gli ambienti dove vivono i bambini, in particolare gli ambienti pubblici vissuti dai bambini, sono davvero un investimento, la cosa pubblica in senso più stretto.

Ringrazio quindi l'assessore Galmozzi per l'interessamento e sarò contento domani di poter comunicare agli altri genitori, che quasi quotidianamente, giustamente, mi interrogano che a breve finalmente ci saranno queste telecamere o sistemi analoghi. Probabilmente non risolveranno il problema perché è educativo degli imbecilli che dismano e hanno dismanto la scuola e i suoi arredi. Però registriamo con piacere che il Comune si sta muovendo e sta facendo. Grazie.

INTERROGAZIONE N.89

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione presentata il 26.08.2014 dal consigliere Tino Arpini finalizzata a favorire percorsi ciclopeditoni di interesse ambientalistico, culturale e turistico.

In questo caso è allegata una pianta topografica con evidenza del percorso ciclopeditono da completare. Dà la parola all'Assessore Piloni.

Assessore Matteo Piloni.

Innanzitutto mi fa piacere rispondere a questa interrogazione soprattutto oggi che inizia la settimana europea della mobilità, quindi cade perfettamente a pennello, e anche a livello istituzionale la inauguriamo parlando col tema, seppur con un'interpellanza che limita un dialogo comunque una discussione, però insomma è un segno, magari casuale, che però vale la pena sottolineare.

Ho solo un limite nel rispondere all'interrogazione del Consigliere Arpini. Viene citato che nel mese di giugno un cittadino ha presentato all'URP un progetto per un percorso ciclopeditono, però all'URP non risulta nessuna presentazione di alcun progetto, nè all'Ufficio Tecnico. Questo mi ha messo un po' in difficoltà perché sono andato appunto chiedere all'URP di recuperare questo progetto ma lì non risulta nulla da questo punto di vista e neanche all'Ufficio Tecnico. Lo dico come segnalazione per aprire a quello che dirò al Consigliere.

Detto ciò, potrei fermarmi qua, dire che non abbiamo avuto nulla quindi fatecelo avere. Evitiamo di perdere tempo.

L'interrogazione è molto interessante al di là del progetto. Io ho visto la cartina in allegato e ovviamente è solo un disegno perché disegna appunto un anello intorno alla città di Crema. Quindi bisognerebbe forse avere qualche elemento in più, se ve ne fosse sarebbe utile anche per permettere agli uffici di non perdere tempo e poter fare qualche ragionamento in più.

La disponibilità dell'Amministrazione a ragionare anche e soprattutto sulla ciclopeditonalità urbana c'è, perché comincia a diventare una priorità. voi sapete bene che in passato si è lavorato molto per quanto riguarda i collegamenti con i paesi, si sta facendo molto anche con questa Amministrazione, è stata portata a compimento la ciclabile per Izano. Sono iniziati da qualche giorno i lavori per la ciclabile di Offanengo, la tratta di competenza del Comune di Crema, quindi si collegamento a Offanengo ma anche collegamento urbano tra il ponte di Via Cadorna e la Via Brescia. Entro la fine dell'anno potranno partire i lavori, o comunque tutto l'iter, per la ciclabile che collega San Michele, la parte di competenza del Comune di Crema cioè quindi collegare dall'ospedale al ponte (che dovrà essere ricostruito) per collegare la ciclabile di San Michele che permette tutto il collegamento di tutti quei Comuni lì, quindi fino a arrivare addirittura a Capergnanica e alle Ripalte.

Mancherebbe poi il collegamento che il Consigliere Arpini conosce bene, da Capergnanica a Ombriano, passando dalla Via Cazzulli, dove c'è una limitazione di carreggiata che rende ovviamente ed evidentemente complicato il passaggio.

Il motto, quell'impegno che ci si era assunti di una ciclabile all'anno è un fatto, non è più un motto. Vogliamo ovviamente andare in questa direzione. La presenza di una realtà come la Federazione Italiana degli Amici della bicicletta è una realtà che è nata attraverso il sostegno di questa Amministrazione.

Ricordo che con l'assessore allora Schiavini, io Presidente del Consiglio Comunale, avevamo creato le condizioni per cui potesse anche a Crema nascere questa realtà, perché era importante far nascere realtà sensibili in forma associativa che contribuissero da parte loro a sostenere l'Amministrazione, ma anche a incentivare, a pungolare, laddove necessario, l'Amministrazione a organizzare iniziative di questo tipo.

Domenica abbiamo inaugurato in una parte della città abbandonata un luogo dove abbiamo inserito due realtà associative importanti, l'Auser, aprendo lo spazio nel tempo libero quindi aprendo anche uno spazio dove poter aggiustare, proprio in termini concreti, attrezzi e attrezzature che persone con difficoltà motoria quotidianamente utilizzano. E' la sede appunto della Fiab Cremasca, quindi non è solo nata l'associazione ma le è stata data anche una sede in una realtà abbandonata, comunque difficilmente utilizzabile e valorizzabile della città, che grazie alla presenza anche di due associazioni potremmo, diciamo così, vedere in un'ottica anche di miglioramento della sicurezza e di un presidio di una situazione critica. Perché elenco queste cose, oltre alle iniziative della settimana della mobilità a cui l'Assessore Bergamaschi sta molto bene, dal mio punto di vista, lavorando? Perché l'attenzione dell'Amministrazione a progetti di questo tipo c'è, è concreta, non vogliamo perdere tempo quindi invito il Consigliere Arpini a sollecitarci, magari fissiamo, senza perdere tempo, un incontro con il Signor Schiavi che ha presentato questo, facciamo un ragionamento, entriamo nello specifico, vediamo laddove ci sono situazioni per le quali possono anche facilmente essere messe mano. Apro una parentesi: i 350.000 euro, ottenuti grazie al bando cui il Comune di Crema ha partecipato sulla sicurezza stradale, stanno già vedendo alcune questioni molto pratiche. A breve ci sarà anche la riqualificazione di una ciclabile, su Viale Europa oltre che alcune questioni interne. Sulla Via Picco sono state messe delle transenne per mettere in sicurezza il passaggio ciclopeditonale. Non è ultimato nel senso che il passaggio verso la Gronda manca di alcune transenne. Lo abbiamo già detto all'Ufficio Tecnico, mi auguro che nei prossimi giorni possa trovare soluzione. Ovviamente, ma lo dico per scontato, c'è tutto il tema legato alle risorse, ma questo lo sappiamo tutti. Detto ciò, dato che io non credo che questa debba essere sempre messa come una scusa per non fare qualcosa, ma comunque sforziamoci anche laddove i finanziamenti mancano, l'interesse dell'Amministrazione c'è. Ben venga una proposta da un cittadino, da un privato, di questo tipo che pone l'accento su percorsi ciclopeditonali interni alla città, perché oltre a favorire i collegamenti con il territorio fondamentale dobbiamo permettere a tutti noi cittadini Cremaschi di essere in sicurezza soprattutto all'interno della nostra città, ovviamente con tutti i risvolti che il Consigliere Arpini ha inserito nell'integrazione che, da Assessore al Turismo, condivido.

Quindi una migliore ciclopeditonalità interna alla città permette anche non solo di poter lavorare sul turismo migliore ma, permettetemi, anche su una questione di sicurezza e di qualità della vita. Quindi troviamoci con il Sig. Dino Schiavi, così da non perdere tempo, così da poter entrare nel merito di alcune situazioni. Laddove verificiamo che ci sono situazioni alle quali in maniera semplice possiamo già mettere mano, e magari non ci sono venute in mente, possiamo costruire tutte le condizioni per farlo. Grazie.

Consigliere Tino Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Ringrazio l'Assessore Piloni. Sul fatto che non risulti il deposito presso l'URP verificherò con lo stesso Schiavi, perché logicamente mi sono fidato di quello che mi ha detto sapendolo anche persona molto seria. Evidentemente c'è un piccolo equivoco. Non credo che questo sarebbe bastato per non discuterne perché il valore della discussione è la mia interpellanza e non è la presentazione all'URP da parte di Schiavi. Mi fa piacere questo attivismo, che ha illustrato adesso l'Assessore Piloni sul discorso delle ciclabili. Farei presente però che un conto sono i tratti ciclabili di collegamenti esterni verso i territori esterni, che hanno

comunque un valore. Anzi al riguardo mi auguro che presto Viale Europa possa essere migliorata perché è una ciclabile molto frequentata, che è diventata anche più che altro marciapiede per effetto dell'ipermercato che è in zona e che comporta anche una frequenza di molti studenti e gente a piedi, quindi maggiormente rischiosa per la percorrenza ciclopedonale. Nello stesso tempo tutte le intersezioni di cui siete a conoscenza. Poi non ho sentito parlare di tratti di ciclabili di collegamento. Mi augurerei che sulla Via Lodi possa essere considerato un percorso di collegamento verso Bagnolo. Proprio oggi ho portato all'Assessore Bergamaschi il libro sui Morti delle tre bocche, dove c'è bisogno, da parte della gente di Ombriano, o di tutta la cittadinanza che lo desiderasse, di poter recarsi a quel sacrario che è simbolo di valori grossissimi, fortissimi, serissimi. Per chi non lo conoscesse, consiglio il libro. Il sacrario oggi è assolutamente impraticabile sia a piedi, su quel tratto di strada, sia in bicicletta, sia in macchina per mancanza di parcheggio. Quindi è là abbandonato a se stesso, avrebbe bisogno di essere rivalutato come lo era un tempo, anche perché poi 100 metri più in là c'è già la ciclabile di Bagnolo che potrebbe essere raccordata e quindi facilitato anche il collegamento con questi quartieri.

Però lo spirito di questa interpellanza è diverso rispetto a questi tratti di collegamento. Qui infatti si tratta di un circuito perimetrale di 26 Km, a detta di Schiavi. Io non sono così forte nell'uso delle biciclette, ma evidentemente l'ha sperimentato, l'ha calcolato, l'ha studiato. E' già un percorso praticabile, tranne appunto quei tre punti che lui ha indicato. Andrebbe valorizzato con una segnaletica. Quindi, sta bene tutte queste iniziative che Piloni ha illustrato però occorre concentrarsi su questo progetto e dargli il valore che merita, perché qui si parla anche di valorizzazione di un patrimonio artistico, culturale, ambientale che esula dai soliti scopi dei tratti ciclabili. Comporta il coinvolgimento di interessi commerciali che sono, a loro volta, a sostegno di iniziative di miglioramento e di mantenimento del percorso.

Quindi mi sembrano dei suggerimenti molto interessanti, per non dire della valorizzazione dei parcheggi esterni, dall'ospedale al cimitero, alla piscina, eccetera, dove potrebbero essere installati questi servizi di bike sharing per facilitare i collegamenti all'interno del centro cittadino. Quindi mi auguro e mi riprometto con Schiavi di venire presso gli uffici e di potere intraprendere un cammino proficuo che possa portare a dei benefici.

Io ho ricevuto, sia da Fiab che dall'Associazione Il Ghirlo, il sostegno all'iniziativa con degli iscritti. Credo che la proposta fatta da Schiavi (il merito è tutto suo, io mi sono fatto portavoce) sia un'iniziativa di alto valore civico che possa portare tantissimi benefici sotto i vari aspetti della sicurezza, della circolazione, all'evitare gli intasamenti e gli incidenti, all'inquinamento, a parte la salute fisica e mentale che porta l'uso delle biciclette. Quindi ringrazio, prego l'Amministrazione di tenere molto in evidenza il progetto. Io mi farò sempre parte attiva per questo.

INTERROGAZIONE N.90

Il Presidente dà lettura dell'interrogazione presentata il 01.09.2014 dal consigliere Tino Arpini in merito agli atti delittuosi in zona palestra Toffetti e limitrofe.
Risponde il signor Sindaco.

Sindaco Stefania Bonaldi

I fatti descritti nella sua interpellanza sono fatti noti alle forze dell'ordine. Se posso permettermi mi limito a fare due considerazioni anche sulle premesse che lei fa. Lei parla di un'escalation di fatti delittuosi, le forze dell'ordine che ci hanno rappresentato i dati non hanno rappresentato una situazione di allerta relativamente a una impennata di questi fenomeni. Ciò non di meno convergo con lei che, a prescindere dalla percezione o meno, si tratti di situazioni che vanno gestite. Per contro sappiamo informalmente dalle forze dell'ordine che si tratta per lo più di episodi legati a presenza di minori, che sono anche noti alle forze dell'ordine, ma rispetto ai quali ad oggi le azioni intraprese o le diffide sono state sostanzialmente poco efficaci.

Sempre in merito alle sue premesse, lei accenna all'incontro che abbiamo fatto nel quartiere e effettivamente io tengo a sottolineare che quello era, per quanto riguarda l'Amministrazione comunale, già una risposta dell'Amministrazione di come si fosse attivata, proprio per sensibilizzare da un lato le forze dell'ordine, informare i cittadini e creare appunto una minore distanza tra le forze dell'ordine che presidiano il territorio e i cittadini, rispondendo ai quesiti e consentendo ai cittadini di fare segnalazioni. Quindi, il mio giudizio rispetto a quell'incontro è un po' diverso dal suo, perché lei ritiene che abbiano sottovalutato. Secondo me c'è stata una presa di consapevolezza.

Sicuramente le forze dell'ordine in quell'incontro, come in quegli avuti in altre zone della città, hanno tenuto a rappresentare che certamente sono situazioni che vanno gestite, però, rispetto ad altre zone del nostro territorio e dell'hinterland milanese, non viviamo nel Bronx ma viviamo in una condizione di disagio sociale di quel tipo.

Ciò detto, lei chiede giustamente interventi che presidino la maggiore sicurezza. Sicuramente posso garantire che il testo della sua interpellanza non solo è già stato mandato al nostro nuovo comandante della polizia locale ma, per il suo tramite, abbiamo chiesto che venga diffuso a tutte le forze dell'ordine che operano sul territorio, proprio per condividere la situazione.

Tengo a dire che, come Amministrazione comunale, noi riteniamo (l'abbiamo già sostenuto anche in altre situazioni) che il controllo del territorio si abbia anche laddove i territori vengono resi più vivibili, più fruibili, più pieni di vita. In questi termini, nel luglio scorso, la Giunta comunale ha espresso anche un indirizzo per fare in modo che venga incentivata la realizzazione di un punto ristoro presso la palestra Toffetti, per creare proprio un presidio di presenza e di vitalità presso l'impianto e le zone limitrofe. Naturalmente stiamo parlando della necessità di fare un bando che gestirà una attività di tipo pertinenziale e funzionale alle attività che vengono svolte presso l'impianto sportivo, dove ad oggi si applicano diverse società. C'è quella del rugby, Crema Rugby, c'è la Crema Volley, per quanto riguarda il volley, c'è anche l'associazione Over limits che si occupa di sport e disabilità.

Quindi questo è un primo modo di rispondere a quell'esigenza di presidio dei luoghi. Stiamo immaginando anche altre ipotesi di riqualificazione, proprio per riempire di vita questa zona. Non è un mistero: l'assessore all'ambiente si sta occupando della seconda Casa dell'Acqua da insediare in territorio cittadino ed è stata individuata questa zona. Sappiamo quanto, anche in questo caso, la presenza di una casa dell'acqua determini anche un vai e vieni di persone, che appunto prelevano l'acqua dalla casa. Inoltre ricordo che in prossimità della zona è stata recentemente realizzata un'area di sgambamento per i cani. Quindi, anche questi sono interventi che noi riteniamo possano in qualche modo arginare questi fenomeni, perché laddove c'è una presenza costante di cittadini queste situazioni vengono marginalizzate. Naturalmente resta il tema da lei posto della presenza del Vigile di quartiere, che non sia semplicemente una presenza in qualche modo in transito in automobile, ma in qualche misura stabile nel quartiere medesimo. Ci stiamo appunto confrontando in queste settimane con il nuovo Comandante della Polizia locale perché questa sua richiesta è anche la richiesta dell'Amministrazione, cioè una visibilità di questi agenti presenti nei quartieri che possano girare anche a piedi, anche proprio per intercettare di più le richieste dei cittadini, le loro segnalazioni, sebbene questo tipo di nostra richiesta in qualche modo debba allinearsi con le esigenze organizzative. Ricordo che nel quartiere sono presenti anche istituti scolastici e naturalmente la gente che presidia il quartiere si deve anche presentare in determinate fasce orarie per garantire l'accesso degli studenti presso i plessi scolastici. Quindi si tratta di un aspetto di tipo organizzativo sul quale però non mancherò di vigilare proprio perché, anche da parte mia, dobbiamo raggiungere una presenza fisica ulteriore degli agenti di quartiere nei quartieri, proprio per creare anche un rapporto in qualche modo di familiarità con gli abitanti del quartiere che lo sentano proprio come una presenza di presidio e di aiuto. Non dimentichiamo però che il tema della sicurezza non è appannaggio, come abbiamo detto fino ad oggi, della sola polizia locale ma anche delle altre forze dell'ordine che non mancheremo di coinvolgere. Grazie

Consigliere Tino Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

La partecipazione agli incontri di quartiere l'abbiamo vissuta assieme e Lei sa che se da una parte le forze dell'ordine hanno fatto un'azione, diciamo, un po' sedante rispetto all'argomento, invece il pubblico era abbastanza attivo a segnalare problematiche diverse più o meno gravi. Ricordo però che specificatamente in zona, le azioni sono state talmente gravi (per chi non lo sapesse ad esempio sopprimere un punto di ritrovo importantissimo e frequentatissimo da pensionati, tutti i giorni e anche spesso di sera nella stagione estiva) che è stato soppresso, perché bruciato e distrutto.

In zona è stata violata la sacralità della Santella: è stato rovinato, così deliberatamente, il prezioso dipinto ed è stata imbrattata con degli estintori.

Abbiamo vissuto dei vandalismi gratuiti. Ad esempio alle strutture, spaccati i vetri attorno alla palestra. Sono stato in quel luogo recentemente, dove Matteo faceva il maestro di musica dei bambini. Voglio dire anche il degrado ambientale, che è cosa minore, però lì c'è una struttura pubblica e nei servizi e sulle volte ci sono dei numeri telefono per chi volesse usufruire di determinati servizi. Ma gli addetti alle pulizie non possono con un po' di diluente togliere queste scritte, tenere pulito e meno degradata la struttura pubblica? Perché anche quello è un segno di attenzione minimo, che comunque serve a un certo decoro.

Quello che ha fatto specie, che ha fatto scattare la mia interpellanza, è nell'ultimo fatto anche l'atteggiamento omertoso degli stessi ragazzi e forse anche della stessa vittima, che per paura di dover fare dei nomi ha dovuto quasi negare, non collaborare con le forze dell'ordine. Questa situazione, anche di diseducazione, di mancanza di rispetto dell'ambiente, dell'integrità del valore della persona, cose che probabilmente hanno origini e radici lontane, ma sulle quali sarebbe opportuno intervenire.

Non pensavo che la mia interpellanza sarebbe già stata discussa così a breve tempo, anzi l'ho appena portata e non ho neanche la copia.

Mi ero messo da parte una rivista dove si parla di un'iniziativa, a Lodi, di educazione scolastica, di un corso specifico di sensibilizzazione e educazione nelle scuole su questo argomento.

Ripeto, non sono pronto perché non pensavo che fosse già trattata stasera.

Oltre a tutti i propositi illustrati dal signor Sindaco, forse sarebbe necessario anche un servizio di telecamere, affinché i colpevoli di questi atti possano essere identificati e anche puniti. Se la fanno sempre franca, logicamente insistono a divertirsi come un passatempo. Giustamente la sorveglianza non solo di passaggio. Capisco che l'Amministrazione ha competenza solo sulla vigilanza urbana, che quindi è una sorveglianza diurna, però pare che la collaborazione con le forze dell'ordine non manchi. Quindi occorre non vedere la

macchina della polizia che transita e nel giro di pochi secondi si dilegua nel nulla, ma che possa essere anche presenza di qualche minuto, ferma, e poi ritorni anche a sorpresa, perché la zona è davvero in difficoltà. Grazie.

Entra il consigliere DELLA FRERA

DELIBERA N.59 “Approvazione verbali n.9-10-11-12-13-14 delle sedute consiliari precedenti”

Il **Presidente** propone l'approvazione dei verbali n. 9, 10, 11, 12, 13, 14 delle sedute consiliari precedenti.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Solo per segnalare che a nostro avviso nell'ultimo verbale ci sono delle mancanze dello strumento di registrazione, l'audio non è chiaro. Ho chiesto alla struttura se è possibile provare a riascoltare per integrare una parte nella parte finale del verbale. Vorrei che fosse messo in questo verbale che noi non approviamo quel verbale perché secondo noi è mancante di qualcosa. Gli altri verbali sono a posto. Quello noi non lo voteremo.

Presidente. Faccio una precisazione: il verbale è compilato da parte di un funzionario specifico, che viene incaricato all'interno del nostro consiglio di predisporre un verbale. Se qualcuno non fosse d'accordo sul verbale, certamente non lo può modificare, ma può chiedere di aggiungere eventuali chiarimenti o opposizioni che non risultassero sul verbale, ma il verbale deve essere ufficialmente predisposto dalla Segreteria e tale rimane. Si possono aggiungere dichiarazioni e queste vengono votate.

Vorremmo capire qual è il motivo, in che cosa è trascurato e poi dovrebbe proporre l'integrazione del verbale, quindi approvarlo con l'eventuale integrazione.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Faccio riferimento all'ultima parte, ancora a microfono acceso, quando il Presidente ha formulato una frase che è in dialetto, non so se posso dirla.

Presidente. Non si possono fare contestazioni generiche sui verbali. I verbali sono fatti da una persona che è incaricata dalla Segreteria di stenderli. Se il Consigliere Boldi ritiene di dover aggiungere al verbale proposto altre cose, ne ha tutto il diritto. Verrà approvata, o non approvata, l'aggiunta o meno nel verbale.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

La frase cui faccio riferimento è: “Guardate che paiasada” o una cosa del genere. Questo è registrato e secondo me manca a verbale. Io non voglio aprire qua una discussione sulla frase che manca, frase detta dal Presidente. Lo streaming a me pare chiaro, ecco. Chiedo di riverificare.

Presidente. Scusi, attenzione, se è stato l'intervento ufficiale del Presidente che ha preso la parola e chiede di esprimere un giudizio, allora tutto è legittimo. Chiaramente se ho preso la parola e ho espresso una mia posizione, è chiaro che va registrata, ma non se era una considerazione, a volte si è lontani dal microfono.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

E' per questo. Penso che sia stata una considerazione a microfono acceso.

Presidente. Una cosa detta da me stesso ad alta voce. Non c'è nessun problema. Insomma lei ritiene di dover chiedere che il verbale contenga anche questa frase, oppure è solo una semplice attenzione.

Sono un cultore del dialetto Cremasco, ho promosso anche qualche piccola rivista di dialetto Cremasco, quindi non ho nessun dubbio.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

E' una considerazione, però a verbale a volte vengono segnate anche le considerazioni.

Presidente. Scusi Consigliere, volevo segnalare che il verbale viene redatto da un organismo terzo che è la Segreteria. Non penso che la Segreteria abbia interesse o non interesse. Se c'è a volte qualcosa di incompleto, si chiede di integrare giustamente il testo. Lei sta parlando senza avere il microfono.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io chiedo che venga inserito questo a verbale. Se non è inserito, noi non lo voteremo.

Presidente. I verbali hanno un valore a tutti gli effetti. Penso che anche la Segretaria sia d'accordo, vero?

Il Presidente mette in votazione la proposta del Consigliere Boldi che il verbale n. 14 trovi anche questa dicitura. "Guarda te che paiasada"

Voti favorevoli N. 4 (Torazzi, Arpini, Boldi, di Feo).

Voti contrari N. 15

Proposta respinta

Pone ora in votazione i verbali singolarmente:.

Verbale n. 9.

Voti favorevoli n. 18.

Astenuti n. 1 (Cons. Torazzi).

APPROVATO

Verbale n. 10.

Voti favorevoli 19

APPROVATO

Verbale n. 11.

Voti favorevoli 19

APPROVATO

Verbale n. 12.

Voti favorevoli 19

APPROVATO

Verbale n. 13.

Voti favorevoli 19

APPROVATO

Verbale n. 14.

Voti favorevoli N. 15

Voti contrari N. 4 (Torazzi, Arpini, Boldi, di Feo)

APPROVATO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.53 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.62 del 28.10.2008 modificato con delibere consiliari n.48 del 22.06.2010,n.69 del 24.09.2012 e n.52 dell'08.07.2013;

Visto i verbali n.9 del 20.05.2014,n.10 del 06.06.2014,n.11 del 11.06.2014, n.,12 del 30.06.2014, n.13 del 07.07.2014, n.14 del 21.07.2014 allegati alla presente deliberazione;

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano sopra riportata;

DELIBERA

Di approvare i seguenti verbali:

- verbale n.9 del 20 maggio 2014
- verbale n.10 del 06 giugno 2014
- verbale n.11 dell'11 giugno 2014
- verbale n.12 del 30 giugno 2014
- verbale n.13 del 07 luglio 2014
- verbale n.14 del 21 luglio 2014

DELIBERA N.60 "Ricomposizione commissioni consiliari"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota pervenuta in data 10.09.2014 prot.n.25094, dei consiglieri comunali Matteo Gramignoli e Sebastiano Guerini del gruppo consiliare "Buongiorno Crema-Bonaldi Sindaco" e del consigliere Dante Verdelli gruppo consiliare "Lavoro @ Impresa" con la quale comunicano la decisione di costituire un unico gruppo consiliare con la denominazione "Patto Civico";

Preso atto che a seguito della suddetta modifica occorre provvedere alla ricomposizione delle seguenti commissioni consiliari permanenti:

- ❖ Commissione verifica attuazione dello statuto e dei regolamenti conseguenti;
- ❖ Commissione esame materie inerenti al bilancio;
- ❖ Commissione di garanzia;
- ❖ Commissione ambiente, territorio e patrimonio;
- ❖ Commissione politiche sociali e lavoro;

Udita la proposta del nuovo gruppo consiliare di indicazione dei propri rappresentanti nelle sopracitate commissioni;

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18.08.2000 n.267;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:
Voti favorevoli 19;

DELIBERA

1) di dare atto che le Commissioni Consiliari permanenti in premessa indicate risultano così riformate:

COMMISSIONE CONSILIARE PER VERIFICA ATTUAZIONE DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI CONSEQUENTI

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"	PAOLO VALDAMERI
Gruppo Consiliare "Federazione della Sinistra"	LOTTAROLI MARIO
Gruppo Consiliare "Sinistra Ecologia Libertà"	EMANUELE COTI ZELATI
Gruppo Consiliare "Crema Bene Comune"	WALTER DELLA FRERA
Gruppo Consiliare "Patto Civico"	GUERINI SEBASTIANO
Gruppo Consiliare "Servire il cittadino"	ANTONIO AGAZZI
Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra"	LAURA ZANIBELLI
Gruppo Consiliare Forza Italia	BERETTA SIMONE
Gruppo Consiliare "Solo cose buone per Crema"	BATTISTA ARPINI
Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle"	CHRISTIAN di FEO
Gruppo Consiliare "Lega Nord"	ALBERTO TORAZZI

COMMISSIONE CONSILIARE PER ESAME MATERIE INERENTI IL BILANCIO

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"	LUIGI GALVANO
Gruppo Consiliare "Federazione della Sinistra"	MARIO LOTTAROLI
Gruppo Consiliare "Sinistra Ecologia Libertà"	EMANUELE COTI ZELATI
Gruppo Consiliare "Crema Bene Comune"	WALTER DELLA FRERA
Gruppo Consiliare "Patto Civico"	VERDELLI DANTE
Gruppo Consiliare "Servire il cittadino"	ANTONIO AGAZZI
Gruppo Consiliare "Forza Italia"	ANCOROTTI RENATO
Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra"	LAURA ZANIBELLI
Gruppo Consiliare "Solo cose buone per Crema"	BATTISTA ARPINI
Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle"	CHRISTIAN di FEO
Gruppo Consiliare "Lega Nord"	ALBERTO TORAZZI

COMMISSIONE DI GARANZIA

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"	EMILIO GUERINI
Gruppo Consiliare "Federazione della Sinistra"	MARIO LOTTAROLI
Gruppo Consiliare "Sinistra Ecologia Libertà"	EMANUELE COTI ZELATI
Gruppo Consiliare "Crema Bene Comune"	WALTER DELLA FRERA
Gruppo Consiliare "Patto Civico"	GRAMIGNOLI MATTEO
Gruppo Consiliare "Servire il cittadino"	ANTONIO AGAZZI
Gruppo Consiliare "Forza Italia"	BERETTA SIMONE
Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra"	LAURA ZANIBELLI
Gruppo Consiliare "Solo cose buone per Crema"	PAOLO ENRICO PATRINI
Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle"	ALESSANDRO BOLDI
Gruppo Consiliare "Lega Nord"	ALBERTO TORAZZI

COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE E TERRITORIO E PATRIMONIO

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"	SEVERGNINI LIVIA
Gruppo Consiliare "Federazione della Sinistra"	SARTORI CAMILLO
Gruppo Consiliare "Sinistra Ecologia Libertà"	COTI ZELATI EMANUELE
Gruppo Consiliare "Crema Bene Comune"	DELLA FRERA WALTER
Gruppo Consiliare "Patto Civico"	GUERINI SEBASTIANO
Gruppo Consiliare "Servire il cittadino"	AGAZZI ANTONIO
Gruppo Consiliare "Forza Italia"	BERETTA SIMONE
Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra"	ZANIBELLI LAURA
Gruppo Consiliare "Solo cose buone per Crema"	ARPINI BATTISTA
Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle"	DI FEO CHRISTIAN
Gruppo Consiliare "Lega Nord"	TORAZZI ALBERTO

COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"	CASO TERESA
Gruppo Consiliare "Federazione della Sinistra"	SARTORI CAMILLO
Gruppo Consiliare "Sinistra Ecologia Libertà"	COTI ZELATI EMANUELE
Gruppo Consiliare "Crema Bene Comune"	DELLA FRERA WALTER
Gruppo Consiliare "Patto Civico"	VERDELLI DANTE
Gruppo Consiliare "Servire il cittadino"	AGAZZI ANTONIO
Gruppo Consiliare "Nuovo Centrodestra"	ZANIBELLI LAURA
Gruppo Consiliare "Forza Italia"	BERETTA SIMONE
Gruppo Consiliare "Solo cose buone per Crema"	PATRINI PAOLO ENRICO
Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle"	BOLDI ALESSANDRO
Gruppo Consiliare "Lega Nord"	TORAZZI ALBERTO

2) di dare altresì atto che ciascun rappresentante dei gruppi consiliari è portatore di un numero di voti pari alla consistenza del proprio gruppo e che pertanto le sedute delle Commissioni sono valide allorché sono partecipate dai membri rappresentanti tanti voti pari alla metà di quelli totali.

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs 267/2000

DELIBERA N.61 "Approvazione convenzione per affidamento al Consorzio.it società pubblica a cui partecipa indirettamente il Comune di Crema, del supporto per il front-office del portale telematico del SUAP del Comune di Crema".

Il Presidente propone al consiglio comunale l'approvazione della convenzione per l'affidamento al "Consorzio.it" Società Pubblica a cui partecipa indirettamente il Comune di Crema, del supporto per il front office del portale telematico del SUAP del Comune di Crema. Dà la parola all'assessore.

Assessore Morena Saltini

Buongiorno a tutti i signori Consiglieri.

La convenzione con il Consorzio IT per la gestione della piattaforma SUAP, che è oggi all'ordine del giorno, è un altro pezzo, è una parte dopo l'approvazione del Regolamento dell'ultima seduta, per completare la messa a regime del servizio dopo che è stata lasciata dai Comuni aderenti al Consorzio da piattaforma della Camera di Commercio. Quindi dopo un anno circa di sperimentazione si è ora in grado di attestare un servizio intercomunale che, anche se ora è solo per la parte telematica, ha l'obiettivo di uniformare i comportamenti dei Comuni aderenti nei confronti dell'utenza. C'è un richiamo particolare all'art. 7 della convenzione in cui il Comune di Crema aderisce, in una condizione di reciprocità, alla Conferenza dei responsabili degli sportelli unici che, tra l'altro, avrà il compito di definire le procedure e le modulistiche che devono essere applicate uniformemente agli sportelli unici. Quindi dopo la sperimentazione, dopo l'approvazione del Regolamento, oggi siamo in grado appunto di attivare il servizio intercomunale.

La proposta in approvazione da un lato affida al Consorzio IT il servizio, e spiegandone con una relazione specifica le motivazioni di cui abbiamo appunto ampiamente discusso anche nella seduta consigliare di fine luglio, che trovate nell'allegato C., dall'altro approva lo schema di convenzione (allegato A) e dall'altro ancora prende atto del piano industriale, un piano pluriennale, che trovate nell'Allegato B, con i relativi costi a cui andrà aggiunta l'IVA.

Il piano industriale che abbraccia gli anni di durata della convenzione che andrà dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2017 prevede un costo totale per tutti i Comuni di 51.160 euro per il 2014 e di 55.553 euro per ciascun anno dal 2015 al 2017. Fino a quando non verrà sottoscritta la convenzione, i costi sono coperti dal residuo del voucher regionale ricevuto a suo tempo da Consorzio IT dalla Regione Lombardia, che ammontava a 40.900 euro. Per i costi fino alla fine dell'anno in corso, invece andrà in funzione la tariffa prevista per il prossimo 1° ottobre.

C'è da mettere in evidenza che sotto il profilo dei costi telematici e informatici, interpellato il Consorzio, non vi sono degli scostamenti apprezzabili di costi tra una tipologia di accesso, quindi tra una pratica e l'altra, per cui gli accessi sono di una tipologia unica per complessità, almeno in questa fase, per cui la Giunta è orientata a stabilire una tariffa unica. Poiché gli accessi sono previsti dal Consorzio per tutti i Comuni, di cui circa la metà degli accessi sono di Crema, in circa mille accessi all'anno, la tariffa unica può attestarsi in 57 euro più IVA di costo ad oggi identificato per il 2014.

Nel caso gli accessi dovessero variare, trovandoci davanti a dei costi fissi, la tariffa negli anni successivi potrà essere rimodulata anche in relazione ai risultati appunto dell'anno precedente. Con questa rappresentazione e con la documentazione che vi è stata sottoposta, chiediamo ai Consiglieri di esprimersi per l'approvazione. Grazie.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Dunque, qui ci eravamo lasciati a luglio scorso e qui ci ritroviamo. Secondo me, secondo il mio gruppo, la documentazione che ci è giunta è una ulteriore conferma del fatto che l'atteggiamento ritenuto magari poco rispettoso, opportunistico, eccetera, eccetera, invece era un atteggiamento corretto. I dubbi che avevamo ci sono ancora. Dubitavamo in merito a questa convenzione con Consorzio IT, i dubbi ci sono ancora e non sono stati fugati dalla documentazione che è pervenuta. Però, per lo meno, c'è una documentazione ora su cui si può discutere.

Partiamo dal presupposto dell'affidamento diretto per cui diamo questo servizio in affidamento diretto a Consorzio IT. Il servizio, lo vediamo, ha un costo di circa 55.000 euro annui, quindi non è del tutto un servizio non rilevante, diciamo così, sebbene appunto l'affidamento diretto con Consorzio IT è stato fatto, ci dice l'assessore, anche perché così abbiamo una maggior certezza che non vi siano utili e il servizio sia gestito al fine di rimanere in pareggio e in modo che nessuno possa fare utili su questo servizio che secondo noi è importante avere.

Premesso che il fatto di non avere utili non implichi automaticamente un minor costo, magari altri potevano fare degli utili e contemporaneamente magari concedere un minor costo all'utente finale. Da qui la nostra prima critica che è questa, cioè perché l'affidamento diretto a Consorzio IT in un'ottica di revisione completa delle partecipate, delle società municipalizzate, perché qui si è scelto invece di non usare un bando, di non utilizzare procedure a evidenza pubblica, ma di procedere direttamente con Consorzio IT a un affidamento diretto. Questo è un servizio che poteva, secondo noi, essere affidato in modo diverso. Questo è il presupposto.

Partendo da questo e andando a vedere il piano finanziario finalmente giunto, i dubbi rimangono. Allora, sempre leggendo il verbale, che noi non abbiamo approvato, dell'ultima volta in cui anche il consigliere Verdelli citava una stima di 46.000 euro annui di costo, mille pratiche annue stimate e di conseguenza 46 ore a pratica. Ora solo tra le parole e la documentazione, adesso siamo passati da 46 euro a pratica, a 70 euro a pratica. Siamo già a un 50% in più di costo finale per l'utente. Vedremo a fine dell'anno quale sarà il costo finale per l'utente, perché questo qua è un costo che varierà, se non ho capito male, se le utenze sono poche, il costo varierà per l'utente finale, perché è stimato sul mille pratiche annue. Se arrivano meno di mille pratiche annue, il costo a pratica aumenterà e non sarà più 70 euro ma sarà di più.

Oltretutto la tariffa unica, unica indipendentemente dalla pratica che io sto andando a fare. Quindi qualsiasi imprenditore voglia fare o una chiusura di un'attività, piuttosto che un'apertura di non so quali permessi possono servire, paga sempre 70 euro. Allora, il servizio, abbiamo detto più volte, è sacrosanto. E' giusto che ci sia, è giusto che si aiuti l'utente. Diciamo che lo svolgimento, come l'affidamento e la convenzione, non ci sembrano adatti allo scopo.

Poi ci sono alcune domande che poniamo direttamente. La prima è che la convenzione riguarda più Comuni quindi ogni Comune poi può a suo piacere, se non ho capito male, rivedere la tariffa unica e magari subentrare, aiutare l'utente e invece che 70 euro fargli pagare qualcosa in meno e sobbarcarsi lui. Se ho capito male chiedo, perché c'è un dispositivo finale sulla convenzione. Si può differenziare la tariffa, quindi il Comune può differenziare la tariffa e si sobbarca la differenza.

Ultima cosa che voglio chiedere. Allora, questo è più o meno il lavoro che fanno i CAFF, più o meno, aiutano. Vorrei anche sapere se il Consorzio IT e la società che lo gestisce, si prende anche la responsabilità civile di eventuali errori che possono accadere, cioè se la documentazione non è corretta, se in questo caso la responsabilità civile se la può prendere il SUAP o no. Probabilmente no.

Diciamo che l'impianto è questo. Noi eravamo già dubbiosi prima di ricevere le carte, dopo aver ricevuto le carte non siamo favorevoli a questa convenzione così com'è, perché ci sembra che non abbia i presupposti corretti per dare un servizio fruibile all'utenza. Di conseguenza aspettiamo le risposte dell'Assessore, ma il nostro voto sarà contrario.

Consigliere Dante Verdelli (PATTO CIVICO)

Ci siamo già detti a luglio, ma anche altre volte, anche in una mozione congiunta, l'importanza dello Sportello Unico Attività Produttive. Sostanzialmente ci siamo dati una pagina web che potrà essere sempre più implementata e eventualmente anche verso la direzione di un servizio più evoluto, diciamo così. Abbiamo approvato il Regolamento, che già conteneva dei criteri di massima che consentivano di blindare all'interno dei costi fissi di questo servizio la corretta ripartizione.

Come è emerso, sia in sede di Commissione, dove poi è stato appunto fornito questo dato di un costo del servizio di circa 46mila euro che, alla luce del numero delle pratiche e quindi degli utenti e degli accessi, deve essere suddiviso e dava circa la cifra di 46-47 euro a pratica. E' stato riportato così. Quello che si è capito, ci è stato spiegato più volte e che io ho compreso in questi termini, è la difficoltà di stabilire in modo certo e sicuro, oggi, il costo di questo servizio, perché ovviamente questo dipenderà dagli accessi. Come si vede anche dagli ultimi documenti che hanno incrementato la delibera con il piano, infatti si parla di ipotesi, non di certezze di questi costi.

Dall'altro lato volevo segnalare che il Consorzio IT ha individuato, di comune accordo con altri Comuni, appunto di avvalersi della piattaforma Globo. Quindi non so neanche se sia fattibile il discorso vostro di eventualmente un affidamento ad altri soggetti. Rientra in un più ampio disegno di condivisione con altri Comuni che probabilmente, mi viene da pensare, per abbattere il più possibile i costi di questo servizio hanno aderito in questo senso.

In ogni caso, mi pare che all'interno della convenzione che poi viene sottoposta all'approvazione questa sera e, come c'era già stato detto al Consiglio Comunale di luglio e anche in Commissione, che tuteli in modo assoluto il Comune di Crema è l'art. 5, comma 2: "Nulla è dovuto dal Comune di Crema". In ogni caso, quindi, il Comune non dovrà dare nulla.

Poi, sempre qua, al comma 1: "A copertura dei costi generali di gestione del sistema, di aggiornamento, di assistenza, di manutenzione applicativa e sistemistica il Consorzio IT riscuote direttamente i corrispettivi, che saranno determinati dal Comune, dagli utenti a ristoro dei costi, con le modalità stabilite nel regolamento approvato dal Consiglio Comunale concernente l'istituzione del SUAP". Era un po', diciamo, l'impianto e il ragionamento logico giuridico che ci era stato anche fornito dal Segretario e dal Dottor Miglio nell'ultimo Consiglio comunale.

Per questi motivi ritengo comunque importante l'approvazione di questa convenzione che va a consentire alla messa a regime di questo importante servizio per le imprese e per i professionisti. Grazie.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Devo dire che anch'io sul discorso dell'affidamento diretto ho dei dubbi, visto che si è parlato tanto di trasparenza, di miglioramento, eccetera. Mi pare che una procedura simile sia utilizzata anche nel sociale e quindi non va bene che si prenda questa piega. Poi c'è il discorso degli oneri e il discorso della durata, perché nella durata si parla della disdetta, ma non è specificato se la disdetta può essere data in qualsiasi momento. O meglio, si parla di una disdetta che vale dall'anno dopo dell'ultimo rinnovo. Non so se sia il meccanismo che dà maggiore discrezionalità al Comune, visto che su questa struttura il Comune deve avere il suo bel controllo.

Poi c'è l'aspetto degli oneri, che secondo me indica una certa mancanza di analisi. Mi spiego: sapendo di che cosa si tratta, verificando quali sono tutti i passaggi necessari, teoricamente, una persona che conosce il processo dovrebbe essere in grado di discriminare i diversi livelli di costi. Il fatto di fare un costo unico semplifica magari il lavoro per l'Amministrazione, però lascia anche il dubbio che magari voi non abbiate

verificato così bene i costi dei vari passaggi, che non li abbiate sotto controllo. Se non li avete sotto controllo, i dubbi dei Consiglieri del Cinque Stelle sono validi. Quindi l'impressione che si ha è che voi, essendo stati anche spinti, richiesti di portare avanti questa iniziativa, la vogliate chiudere, però l'avete chiusa diciamo prendendola molto, come si potrebbe dire, non voglio dire l'espressione grezza, ma dico con margini molto larghi, senza avere approfondito bene il servizio.

Spero che il servizio funzioni bene, però ripeto questi sono due dubbi un po' particolari. Quello degli oneri, perché al di là della copertura o meno, lascia il dubbio che non ci sia un'idea precisa dei costi. Per questo motivo si è fatto un forfait uno per tutti. Può anche darsi che invece i costi delle pratiche si avvicinino davvero tutti. Dalle parole dell'assessore però non si è avuta questa impressione. Dall'altra parte c'è il discorso, ripeto, dell'affidamento diretto che non è mai il massimo. Siccome è una questione che già c'è da molto tempo, sicuramente si poteva fare meglio.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare. Dà la parola all'assessore per la replica alle domande poste dai consiglieri.

Assessore Morena Saltini

Volevo chiarire, se appunto ce ne fosse ancora bisogno, alcuni aspetti importanti.

Dobbiamo partire dal fatto che questo servizio, che ci viene offerto da Consorzio IT, è la gestione di una banca dati che si è creata a seguito di un accordo di più Comuni che hanno partecipato appunto a questo bando regionale per costruire le basi per poter fornire poi un servizio agli utenti. Quindi ad oggi Consorzio IT, grazie a questo lavoro che è stato fatto nel passato con questi voucher regionali che hanno supportato da un punto di vista economico l'operazione, ha la disponibilità di questi dati. A questo punto si tratta di metterli a disposizione dei Comuni con delle modalità unificate e che, diciamo, abbiano una logica territoriale ad un costo che deve essere a carico dell'utente, perché la norma prevede espressamente che l'Amministrazione per questo servizio, diciamo aggiuntivo, non deve essere caricata di nessun costo. Quindi è stato chiesto, per fare questo, a Consorzio IT che il soggetto, a questo punto diciamo deputato a fare questo tipo di prestazione, di esplicitare i costi. I costi sono quelli relativi alla gestione dell'infrastruttura, alla gestione telematica, alla gestione del software per la gestione di questa, diciamo, piattaforma, dove è l'utente che si interfaccia e carica i dati. Quindi il costo effettivo della pratica, indipendentemente che sia un inizio attività, una variazione, che siano coinvolti più soggetti, il Comune, l'ASL, in base alla tipologia di autorizzazione richiesta dall'utente, il lavoro viene fatto praticamente dall'utente stesso che si interfaccia su questa videata dove deve imputare i dati. Dopodiché i dati immessi verranno smistati, grazie a questo software, ai vari enti che dovranno rilasciare l'autorizzazione. Quindi la differenza tra una pratica e l'altra è data dal lavoro di back-office che ogni ente dovrà fare all'interno dei propri uffici.

Abbiamo chiesto, proprio per capire se si poteva differenziare il costo della tariffa tra una pratica e l'altra, ma essendo il servizio che dà Consorzio IT un servizio appunto di infrastrutture di aggiornamento di un software, non ritiene e non è stato in grado di rendere rilevante il fatto che si possano movimentare due pagine, tre pagine, di questo software che, ripeto, è gestito dall'utente esternamente. Da qui partiamo quindi dal fatto che abbiamo un costo fisso per la gestione di questa piattaforma, che deve ricadere sull'utente. Il Comune non può partecipare perché è dato espressamente dalla norma, di conseguenza il costo dell'utente non può essere che ricavato ripartendo il costo complessivo rispetto al numero appunto delle pratiche che verranno presentate. Di conseguenza il prezzo cambierà e questo è solo per poter accedere alla richiesta di un'autorizzazione che verrà fatta poi, ripeto, da ogni ente in un secondo momento all'interno dei propri uffici. Quindi questo è oggettivamente il servizio che adesso Consorzio IT ci sta dando con le declinazioni che potete trovare comunque esplicitate nella convenzione che sono: l'hosting dell'infrastruttura e l'assistenza al cittadino o al professionista che telefona, perché magari si è bloccato il software, ma non dà un servizio diverso da solo un servizio legato all'infrastruttura. Quindi anche gli altri Comuni non avranno molto margine per identificare delle tariffe diverse. Saranno obbligatoriamente ricondotte a questo calcolo perché abbiamo dei paletti normativi che ci obbligano in qualche modo a comportarci con questa modalità. Cosa diversa, ogni ente potrebbe richiedere dei diritti di segreteria per il lavoro di back-office.

Penso di avere risposto a tutte le domande, grazie.

Presidente. Grazie anche di queste ulteriori precisazioni. Non avendo più nessuno iscritto a parlare dichiaro chiusa la discussione e apro la dichiarazione di voto. Non ho nessuno iscritto a parlare, quindi passiamo alla votazione della seguente proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 38 della Legge 122/2008 e del D.P.R. 160/2010 hanno riformato l'istituto dello Sportello Unico per le Attività Produttive "SUAP" introducendo elementi fortemente innovativi sul piano organizzativo e procedurale;
- che tra le principali novità introdotte, il SUAP deve operare con modalità informatiche e telematiche in tutte le fasi del procedimento, dalla ricezione delle pratiche, al rapporto con gli Enti terzi;
- che il portale <http://www.impresanungiorno.gov.it/> è punto singolo di contatto di livello nazionale per l'impresa ai sensi della Direttiva Servizi del 12 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio (2006/123/CE), recepita nel nostro paese con D.Lgs. 69/2010, e fornisce una serie di servizi informativi e operativi per tutti i soggetti a vario titolo coinvolti negli eventi amministrativi di interesse delle imprese;
- che il Regolamento che istituisce lo Sportello Unico "SUAP" ai fini del supporto tecnico indica, in una società pubblica a cui partecipa il Comune di Crema, l'ente che dovrà supportare il Comune per la piattaforma telematica e i servizi annessi;
- che la Società pubblica a cui partecipa indirettamente, tramite la propria partecipata diretta S.C.R.P. Società cremasca reti e patrimonio Spa, è il Consorzio IT Informatica e Territorio;

CONSIDERATO:

- che nel corso di riunioni e tavoli tecnici, tra i Comuni del Territorio Cremasco, è emersa la necessità di condividere la piattaforma telematica per lo Sportello Unico "SUAP", per favorire un accesso omogeneo degli utenti del territorio;
- che l'affidamento al Consorzio IT, comunemente partecipato e su cui viene esercitato un controllo analogo, del supporto al Front-office dello Sportello Unico "SUAP" è considerato lo strumento migliore per conseguire gli obiettivi della uniformità, dell'efficienza e della economicità;
- che il capitale sociale di Consorzio IT è detenuto da S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A., e da Padania Acque S.p.A., compagini interamente partecipate da Enti Pubblici;
- che a mente dell'art. 5.2. dello Statuto di Consorzio IT, *"Le partecipazioni nella Società possono essere possedute unicamente da enti pubblici, sia in via diretta sia per il tramite di società a totale partecipazione pubblica."*;
- che in forza dell'art. 17 comma 10, e degli artt. 20 e 21 dello Statuto, i Comuni affidanti svolgono direttamente, e non per interposta persona, il proprio controllo sulle attività di Consorzio IT, esercitando quindi, sui servizi resi dall'affidatario, un controllo analogo a quelli elargiti in proprio;
- che Consorzio IT realizza la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano;
- che spetta a Consorzio IT il compito di realizzare i servizi di supporto al "Front-office" e di supportare la gestione del procedimento telematico per conto dei Comuni;

DATO ATTO:

- che per svolgere le nuove funzioni previste dalla riforma, Consorzio IT utilizza una soluzione informatica di applicativo Sportello Unico delle Attività Produttive "SUAP", approntata allo scopo;
- che l'applicativo "SUAP" è conforme ai requisiti funzionali e tecnici indicati dal Regolamento statale e viene utilizzato già da altri Comuni del Territorio Cremasco;
- che il Comune di Crema, a seguito dell'attestazione dei requisiti inoltrata al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del comma 10, art. 4 del Regolamento statale è stato iscritto all'Elenco nazionale dei SUAP, ed è quindi abilitato a esercitare la funzione di SUAP con strumenti informatici propri e in piena autonomia rispetto al supporto della Camera di Commercio competente per territorio;
- che il Comune ha avuto modo di utilizzare l'applicativo SUAP in uso presso Consorzio IT e ha maturato la convinzione che il medesimo sistema può essere di sicura utilità per il funzionamento del proprio Sportello Unico telematico;
- che si sono concluse positivamente le necessarie verifiche di fattibilità, sia sul piano tecnico sia su quello normativo, in merito all'utilizzo dell'applicativo SUAP da parte sia del Comune di Crema sia degli altri Comuni che hanno optato per la stessa scelta;
- che è interesse condiviso dalle parti promuovere e sostenere le iniziative volte a uniformare gli strumenti di Front-office degli Sportelli Unici nel territorio, con l'obiettivo di semplificare all'impresa le modalità con cui espletare un adempimento presso l'Ente Pubblico;

RILEVATO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.07.2014 è stato approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive "SUAP";

PRESO ATTO dello schema di Convenzione per l'affidamento al "Consorzio IT", Società Pubblica a cui partecipa indirettamente il Comune di Crema, del Supporto per il Front-office del Portale Telematico dello

Sportello Unico delle Attività Produttive "SUAP" del Comune di Crema, predisposto dal competente Servizio comunale, **allegato A**) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO ALTRESI' l'allegato Piano Industriale (**allegato B**) del Progetto SUAP predisposto da Consorzio IT su richiesta ed indirizzo dell'Amministrazione Comunale che costituisce riferimento sostanziale del Piano Tariffario dei vari procedimenti SUAP da approvarsi con successivo atto della Giunta Comunale, e la relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento in house, (**in allegato C**);

VISTA la delibera di C.C. n. 2014/00055 del 07/07/2014 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2014, Bilancio Pluriennale 2014/2015/2016 e relativi allegati" esecutiva ai sensi di legge";

VISTA la Delibera di G.C. n. 2014/00260 del 28/07/2014 avente per oggetto "Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – Anno 2014 – Parte Finanziaria" esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di procedere all'affidamento del servizio di supporto del Front office afferente lo Sportello Unico "SUAP" del Comune di Crema alla società Consorzio Informatica Territorio S.r.l. corrente in Crema, via Del Commercio 29, Codice Fiscale e Partita IVA 01321400192;
- 2) di approvare lo schema di Convenzione tra Comune e Consorzio IT", Società Pubblica a cui partecipa indirettamente il Comune di Crema, di affidamento del Supporto per il Front-office del Portale Telematico dello Sportello Unico delle Attività Produttive "SUAP" del Comune di Crema, **allegato A**) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di prendere atto dell'allegato Piano Industriale (**allegato B**) del Progetto SUAP predisposto da Consorzio IT su richiesta ed indirizzo dell'Amministrazione Comunale che costituisce riferimento sostanziale del Piano Tariffario dei vari procedimenti SUAP da approvarsi con successivo atto della Giunta Comunale;
- 4) di approvare la relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento in house, **in allegato C**) alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 5) di dare atto che la convenzione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al 31.12.2017 e non è tacitamente rinnovabile;
- 6) di indicare il Dirigente Responsabile SUAP di pianificare i tempi e le modalità di utilizzo del programma SUAP, da parte delle Unità Organizzative coinvolte, relativamente ai procedimenti a rilevanza SUAP;
- 7) di delegare il Direttore d'area competente per materia alla firma dell'atto convenzionale per la fornitura dell'applicativo SUAP come da offerta di Consorzio IT;
- 8) di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(Sono fuori dall'aula i Consiglieri Gramignoli, Giossi, Coti Zelati).

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 2 (Cons. Boldi, di Feo)

Astenuti n. 2 (Cons. Arpini, Torazzi)

E' APPROVATA

DELIBERA N.62 "Nomina Revisore Legale dei Conti nell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata"

Il **Presidente** propone la nomina del Revisore Legale dei Conti nell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata.

Sindaco. Due parole per inquadrare il tema. Vi ricorderete che nella scorsa primavera, precisamente con delibera di Consiglio Comunale n. 22 dell'8 aprile 2014, abbiamo approvato il nuovo Statuto dell'Azienda Farmacie Comunali. A questo proposito ricordo che il precedente Collegio dei Revisori dei Conti era da tempo scaduto ed era in regime di prorogatio, proprio perché era imminente l'approvazione dello Statuto, e dunque avevamo atteso l'approvazione dello Statuto, perché lo Statuto ha approvato la trasformazione in organo monocratico. Quindi andiamo al rinnovo dello statuto delle farmacie comunali e al contempo, per la prima volta, nominiamo un solo revisore anziché tre. Cosa che non avviene, ma avremo modo di spiegare rispondendo all'interpellanza del Consigliere Agazzi, per il Consiglio di Amministrazione, perché le scadenze non erano allineate. Quindi il Consiglio di Amministrazione andrà alla sua naturale scadenza, credo tra un paio d'anni.

Quindi questa delibera richiede da parte del Consiglio comunale la designazione del nuovo revisore. A questo proposito immagino che vi sarà una proposta da parte della maggioranza consiliare.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Come maggioranza avremmo individuato nella figura della dottoressa Monica Rota il nominativo da proporre. Essendo un organo monocratico, secondo noi, la dottoressa Rota, che già è stata inserita recentemente nel Collegio dei Revisori dei Conti della AFM, ci sembrava la persona che professionalmente, proprio per questa esperienza già maturata, fosse la più idonea a ricoprire questo ruolo.

Presidente. Non ho nessuno iscritto a parlare. C'è qualche espressione di voto? No. Quindi procediamo alla votazione per scrutinio segreto. Il nome proposto è di Monica Rota. Chiedo agli scrutatori di fare lo scrutinio.

Lo scrutinio delle schede dà il seguente risultato:

Consiglieri votanti N. 19

Monica Rota voti n. 14

Schede bianche N. 3

Schede nulle N. 2

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le delibere consiliari n.57 del 19.07.2010 avente per oggetto: "Nomina collegio revisori dei conti dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata" e n.64 del 02.08.2012 "Nomina membro del collegio dei revisori dei Conti dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali";

PRESO ATTO che il Collegio Revisori dei Conti in carica risulta scaduto e che, conseguentemente, è necessario procedere al rinnovo dei componenti del Collegio stesso;

VISTO l'Art. 20 dello Statuto dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata, approvato con deliberazione consiliare n.22 del 08/04/2014, che prevede che l'Azienda sia dotata di un Revisore Legale dei Conti nominato dal Consiglio Comunale e iscritto al Registro dei Revisori Legali;

VISTE le candidature pervenute a seguito del bando Prot.n.12716 del 19.05.2014 scaduto il 13.06.2014;

VISTO l'esito della votazione a mezzo di schede segrete che ha dato il risultato sopra riportato;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

1. di nominare Revisore Legale dei Conti dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata la Sig.ra ROTA MONICA. nato a Milano il 23.09.1968 e residente a Crema in Via Rossi Martini, 5/c;

2. di determinare l'indennità annua da corrispondere a detto Revisore Legale dei Conti in € 3.600,00;
3. di dare atto che la spesa conseguente sarà a carico del Bilancio dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata;
4. di dare atto che le competenze del Revisore Legale dei Conti sono quelle indicate nello Statuto dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata approvato con delibera di C.C. n. 22 dell' 08/04/2014.

DELIBERA N.63 "Convenzione per la concessione amministrativa all'ASD pallacanestro Crema della gestione "a budget" del Palazzetto A.Cremonesi di Via Pandino a Crema."

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di convenzione per la concessione amministrativa all'ASD Pallacanestro Crema della gestione "a budget" del palazzetto Cremonesi di Via Pandino a Crema. Dà la parola al Sindaco per l'illustrazione.

(Entra il Consigliere Beretta Simone)

Sindaco Stefania Bonaldi.

Ci troviamo, non è la prima volta, a sottoporre a questo Consiglio l'approvazione di una convenzione per la gestione a budget di un impianto sportivo. La gestione a budget obiettivamente risulta essere oggi la modalità più conveniente, più funzionale, per garantire interventi manutentivi negli impianti e al contempo riuscire a ottimizzare le risorse che vengono impiegate negli stessi in una condizione di oggettiva difficoltà da parte dell'ente locale a fare fronte all'impegno manutentivo. Quindi l'amministrazione vede naturalmente di buon grado la disponibilità delle società a farsi avanti per prendersi in carico interventi di manutenzione straordinaria piuttosto che ordinaria degli impianti. In questo quadro, che era già, diciamo, indirizzato su questo orientamento fin dal programma della nostra amministrazione, ci siamo mossi anche in precedenza. Si vedano la convenzione, ad esempio, con la Pergolettese o a suo tempo col Crema, ma anche con altre società di altri sport per la gestione degli impianti sportivi.

Oggi ci troviamo a sottoporre al Consiglio comunale la convenzione con la Pallacanestro Crema. E' una convenzione pluriennale e appunto viene sottoposta all'attenzione del Consiglio. Se fosse stata una convenzione annuale andava con un semplice atto di Giunta.

In buona sostanza cosa succede? La Pallacanestro Crema è una società di basket maschile che è stata promossa in serie B quest'anno e si trova nelle condizioni di volere approntare alcuni interventi migliorativi dal punto di vista della sicurezza, dal punto di vista della funzionalità, dal punto di vista del rispetto delle norme della FIP (Federazione Italiana Pallacanestro) per quanto riguarda l'impianto della palestra Cremonesi di Via Pandino. Conseguentemente loro hanno a noi sottoposto una proposta sulla quale si è avviato un tavolo di discussione. La Giunta, nel mese di luglio, ha approvato le linee di indirizzo, per dare modo alla società di fare degli interventi e procedere con gli acquisti, perché stiamo parlando di società che hanno già ripreso ovviamente gli allenamenti. Quindi c'è stata una copertura con atto di Giunta, ma è necessario poi venire in Consiglio Comunale a presentare la convenzione e illustrare succintamente quelle che sono le caratteristiche della stessa.

Da un punto di vista economico che tipo di interventi sono stati fatti e per quale peso specifico?. E' stata realizzata una bussola di ingresso degli spettatori per consentire alle società sportive che accedono all'impianto di avere accessi separati. Quindi lo spirito dell'intervento è quello di lavorare sulla sicurezza degli sportivi, dei tifosi, quando arrivano alla palestra. Intervento dal valore di 45euro, IVA inclusa.

Tutti i costi che dirò sono IVA inclusa. Sono stati installati nuovi canestri regolamentari per un valore di 8mila euro, installati nuovi tabelloni luminosi regolamentari per 17mila euro. Quindi stiamo parlando di 70mila euro di costi vivi di miglioramento dell'impianto. Accanto a questi, di cui si fa carico la società, quindi 70mila euro di costi vivi, calcoliamo altri 18mila euro che vengono stimati di mancata spesa del Comune, quindi che diciamo idealmente la società si accolla, per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dell'impianto, 3mila euro l'anno per sei anni sono 18mila euro. Quindi ai 70mila di costi vivi aggiungiamo anche questi, per 88mila euro di costo complessivo. Qual è la quota parte che mette il Comune? Il Comune rinuncia per sei anni, la durata della convenzione, ai 10mila euro l'anno di introito da tariffa. Conseguentemente diciamo che il Comune, per farla molto in breve, rinuncia a introitare 60mila euro ma si ritrova investimenti a carico della società nei sei anni per 88mila euro. Quindi esiste, ed è attestato ovviamente dalla documentazione agli atti acquisita consultabile, una convenienza da parte dell'ente che sta da un punto di vista economico in quanto ho appena detto, da un punto di vista complessivo nel fatto che la società ha tutto l'interesse a mantenere l'impianto in buone condizioni perché è l'impianto in cui gioca. Quindi la convenzione, che sicuramente chi ha voluto approfondire ha esaminato, disciplina il rapporto appunto tra il Comune e la società. Faccio presente che non si tratta di un affidamento dell'impianto in esclusiva, ma che nello stesso impianto troveranno comunque ospitalità anche la serie A2 femminile, la Tecmar, la Pallacanestro Crema maschile, la

serie D per le partite. Naturalmente viene quindi nella convenzione fatta salva, da parte dell'Ufficio Sport comunale, che è titolato all'assegnazione degli spazi, proprio la possibilità di riuscire ad incastrare nelle fasce orarie di utilizzo dell'impianto il più possibile anche altre società. Così come ci manteniamo il diritto, in quanto proprietari dell'impianto, di poter assegnare, compatibilmente con le manifestazioni e il calendario delle partite della Erogasmet, anche altri eventi sportivi che si sviluppano nel corso dell'anno.

Parlavamo proprio stamattina con la ABC Pallacanestro che si occupa soprattutto di minibasket, o comunque della fascia giovanile, che organizza un torneo ai primi di gennaio. E' chiaro che l'impegno dell'Amministrazione è fare in modo che questo torneo possa essere svolto anche nella palestra citata.

Dunque stiamo parlando di una convenzione di sei anni. Naturalmente l'avete capito, la durata dei sei anni è necessaria a, in qualche modo, supportare l'impianto finanziario dell'investimento, dopodiché la manutenzione di tipo straordinario resta invece a carico dell'Amministrazione comunale, come di norma avviene nelle convenzioni a budget.

Io direi che è tutto e quindi sottopongo alla discussione e auspico l'approvazione del punto. Grazie.

(Entra il Consigliere Ancorotti).

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Valutiamo favorevolmente la convenzione proposta. Diciamo che non sono in grado di valutare, mi hanno colpito i 45mila euro per la realizzazione della bussola, che non è del Comune, da parte della società che probabilmente pesa sul piatto della convenzione. Non sono in grado di valutare se siano eccessivi o meno. C'è un parere dell'Ufficio Tecnico, quindi mi adeguo a quello.

Gradirei solo un chiarimento sulla custodia. Il concessionario, articolo 8, dà atto che all'atto della firma della presente convenzione è presente presso l'impianto sportivo un custode che troverà alloggio nell'abitazione di servizio con compiti di guardiana generale dell'impianto e di pulizia. Vorrei capire se è un custode e ha la casa lì, se si occupa della custodia, se riceve una retribuzione a carico del Comune, della società. Vorrei capire questo perché non mi è chiaro nella convenzione. Per il resto noi siamo favorevoli. Grazie.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare quindi una breve replica giustamente di chiarimento da parte del signor Sindaco.

Sindaco Stefania Bonaldi.

Volevo rispondere per la custodia. Per tutti i nostri impianti sportivi, o comunque la maggior parte di essi, palestre, abbiamo un contratto di custodia. Abbiamo degli alloggi, proprio dei custodi, ma succede alla palestra Bertoni, così come alla palestra Braguti, così come a questa palestra, e abbiamo una convenzione, in questo momento con una cooperativa sociale perché la cooperativa sociale, come dire, pratica interventi con personale, con persone diciamo fragili, che si occupano della custodia. E' un tema sul quale teniamo molto. Non a caso nel bando relativo alla co-progettazione abbiamo inserito proprio anche la custodia di questi impianti. I contratti di custodia che abbiamo sono numerosi. Naturalmente il rapporto prevede che noi paghiamo la cooperativa sociale per questo tipo di interventi e la cooperativa sociale dà l'alloggio a queste persone, dopodiché corrisponde anche un importo. Quindi in questa logica c'è anche un contratto di custodia della quale non si fa carico la società, ma si fa carico il Comune in quanto proprietario dell'impianto. Grazie.

Presidente. Non ho più nessun iscritto a parlare. Chiudiamo la discussione e apriamo le dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nelle "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato" approvate con delibera di C.C. n. 2012/00053 del 28/06/2012) per l'ambito dello Sport è indicato negli obiettivi di "garantire la piena fruibilità e funzionalità di tutti gli impianti sportivi esistenti, che spesso soffrono per la mancanza di una manutenzione adeguata, anche se la carenza di risorse a bilancio rende difficile assicurare gli interventi necessari";

VISTA la richiesta della società sportiva ASD Pallacanestro Crema, neopromossa nella serie B di basket, di assumere la gestione "a budget" del Palazzetto "A. Cremonesi" di via Pandino 23 in Crema, impegnandosi ad effettuare interventi di adeguamento dell'impianto sportivo e delle attrezzature presenti;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'affidamento del palazzetto "A. Cremonesi" di via Pandino a Crema approvato dalla Giunta Comunale con delibera G.C. n. 357 del 06/08/2014;

CONSIDERATO che la società sportiva richiedente si impegna a gestire la manutenzione ordinaria e ad effettuare interventi di adeguamento dell'impianto sportivo e delle attrezzature presenti, concordati con l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Sport, pari a € 88.000,00 complessivi, suddivisi tra interventi da effettuarsi nel primo anno pari a € 70.000,00 mentre la manutenzione ordinaria ammonta ad € 3.000,00 annui per i 6 anni di durata della convenzione (**vedi all. A**);

TENUTO CONTO che il Comune contribuirebbe all'intervento attraverso il mancato introito delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi comunali e oneri pubblicitari da parte della società sportiva per anni 6, stimato in complessivi € 60.000,00 (di cui circa € 3.000,00 sull'esercizio in corso per il periodo settembre-dicembre), mentre rimangono a carico del Comune la manutenzione straordinaria e gli altri oneri (servizi tecnologici, ecc.)

CONSIDERATO che per i motivi citati la presente concessione "a budget" dell'impianto sportivo in oggetto presenta un vantaggio tecnico-economico per l'Amministrazione Comunale;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta della società sportiva e di stipulare una convenzione dal 1° settembre 2014 al 31 agosto 2020 per la gestione "a budget", alle condizioni indicate nello schema di convenzione allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI gli art. 19, 21, 22, 23 del regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi a disposizione del Comune di Crema approvato con atto di C.C. n° 30 del 16-05-2005;

VISTA la delibera di C.C. n° 2014/00055 del 7/07/2014 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2014, Bilancio Pluriennale 2014/2015/2016 e relativi allegati esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di G.C.n.2014/00260 del 28/07/2014 avente per oggetto "Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – Anno 2014 – parte Finanziaria" esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO dei pareri in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di convenzione per la concessione amministrativa all'ASD Pallacanestro Crema della gestione "a budget" del palazzetto "A. Cremonesi" di via Pandino, 23 in Crema per il periodo dal 1° settembre 2014 al 31 agosto 2020 alle condizioni, patti e modalità meglio riportate nello schema di convenzione allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di demandare al Direttore di Area Servizi al Cittadino gli atti amministrativi conseguenti.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli n.21

E' APPROVATA

DELIBERA N.64 "Autorizzazione alla realizzazione di attrezzature e servizi di interesse pubblico diverse da quelle specificatamente previste dal piano dei servizi del comma 15 art.9 L.R.12/05 e S.M.I in V.le Europa".

Il Presidente sottopone al consiglio comunale l'autorizzazione alla realizzazione di attrezzature e servizi di interesse pubblico diverse da quelle specificatamente previste dal Piano dei servizi ai sensi del comma 15 articolo 9 Legge Regionale 12/2005 e S.M.I. in Viale Europa. Dà la parola all'assessore Piloni.

Assessore Matteo Piloni.

Cercherò di essere preciso, ma soprattutto sintetico. Come voi avrete sicuramente visto nella documentazione, si tratta di un'istanza che è stata presentata l'8 luglio 2013 da parte di un privato, in questo caso la Fondazione Opera Diocesana S.Pantaleone, di cui il Presidente è Don Ersilio Ogliaresi. Credo che lo

conosciate tutti. Al Comune di Crema, da parte di questa fondazione, viene chiesto di modificare la destinazione di un'area che è già utilizzata come parcheggio. E' un'area a servizio sanitario. Non sto a farla più lunga di quello che è. Chi ha vissuto in questi anni anche altre esperienze di Consiglio si ricorderà che è una pratica che è nata nel 2000, si è costituita la Casa della Carità, su viale Europa, dove c'è attualmente la sede della Caritas. Nel 2004 ha avuto una modifica per quanto riguarda il PGT da area F a F1. E' un'area destinata a servizio comunque sanitario, ma comunque di interesse pubblico. Viene chiesta la modifica da servizio di attrezzature sanitarie a parcheggi pubblici di uso pubblico. L'istanza, ripeto, è del luglio 2013. E' stato fatto un passaggio in Commissione, se non ricordo male, esattamente un anno fa, nell'ottobre 2013, dove appunto erano stati illustrati tutti i passaggi. Non c'è l'obbligo di fare alcuna variante perché, ripeto, l'area è di interesse pubblico e non c'è bisogno di varianti. Viene semplicemente chiesta la destinazione a parcheggi. Attualmente è un'area che già viene utilizzata, nonostante la destinazione a strutture sanitarie, per parcheggi. Si tratta di regolarizzare una situazione che c'è e, proprio in questa direzione, l'Amministrazione vuole accogliere l'istanza che appunto è stata presentata dall'Opera Pia e quindi dal Presidente Don Ogliari.

Presidente. E' aperta la discussione sul punto illustrato.

Consigliere Tino Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Brevemente per dire la mia contrarietà. Prima di tutto perché non so quale sia la strategia della Fondazione S.Pantaleone rispetto agli sviluppi futuri e in questo caso ci sarebbe un'autolimitazione di possibili utilizzi diversi, sempre di interesse pubblico, ad esempio di tipo sanitario. Poi principalmente perché il parcheggio pubblico andrebbe a disposizione dell'ipermercato di cui conosciamo le intenzioni di sviluppo. Quindi voto contro.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Guardate, vi sorprenderà ma io quando ero in Parlamento, in Commissione, ho fatto approvare dei provvedimenti a difesa della grande distribuzione italiana, perché la grande distribuzione è strategica e io aiuta sicuramente, se è coadiuvata e indirizzata, a difendere la produzione di un Paese. Infatti i francesi, finanziati da Cariplo grazie alla mediazione di Prodi, hanno costruito una grossa catene di distribuzione nel nostro Paese proprio per vendere i loro prodotti agroalimentari e colonizzarci, perché la guerra commerciale si fa anche così.

Io proprio non sono prevenuto. Io ho sempre detto che, secondo me, questo fece stupire molti dei colleghi del centrodestra, la Coop è un patrimonio. *(viene interrotto)*

Presidente. Non ho nessun problema, sto dicendo che il punto all'ordine del giorno è la convenzione e pertanto chiedo di essere attinente al tema.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Vedrò che ci arriviamo. Ho sempre detto che l'unico problema è che però questo patrimonio deve muoversi rispettando le regole della concorrenza, va ricondotto nei termini della concorrenza. E' una grande impresa, si può pensare giustamente di salvaguardarla per certi aspetti, ma deve essere nei termini della concorrenza. Può essere che questo sia un provvedimento che volge ad aumentare l'area dei parcheggi dell'Ipercoop, il nome giusto era 'ampliamento dell'area di parcheggio dell'Ipercoop'. Ora, in una situazione di crisi del piccolo e del commercio in generale, che un'area (per la Fondazione è intesa per tutt'altra cosa) diventi invece l'ampliamento del parcheggio Ipercoop, portato avanti con un'amministrazione di sinistra, scusatemi, ma io sinceramente non mi sento di votarla e voterò contro. Io intravedo in questa delibera un favoritismo all'Ipercoop che, nella situazione attuale, non è accettabile e non è giustificabile, anche perché l'Ipercoop ha già una posizione strategica, ha già dei grandi parcheggi e quindi non ha bisogno di ulteriori aiuti, perché, ripeto, se l'Ipercoop si trovava un altro parcheggio, da un'altra parte più lontano, il caso vuole che quel parcheggio lì sia per un'altra destinazione del parcheggio e invece diventerà il parcheggio per l'Ipercoop e questo non va bene. Io sono convinto che se ci fosse stata l'Esselunga, al posto della Coop, noi non avremmo votato questa delibera. Questa è la mia impressione, però sono convinto che questa maggioranza, questa delibera, non l'avrebbe fatta arrivare e di conseguenza io voterò contro. Grazie.

Presidente. Ribadisco che qui siamo di fronte all'istanza di un soggetto al quale noi dobbiamo rispondere. Poi certo ciascuno di noi trae tutte le sue conseguenze, però l'oggetto in questo momento è l'istanza presentata dalla Fondazione.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Signor Presidente, è difficile dire che non sia attinente con quanto arriverà al prossimo Consiglio comunale, perché quando noi abbiamo visto il piano presentato in Commissione, il piano prevedeva già questi parcheggi. Se oggi siamo qui per fare queste operazioni che la maggioranza certamente voterà, sennò non

era neanche all'ordine del giorno, su questo non ci sono dubbi, non sarebbe stato possibile presentare il piano che è stato presentato in Commissione perché il piano prevede questo inserimento e quindi è assolutamente attinente. E' scritto, dopodiché, onestamente, mi piacerebbe comprendere perché la S.Pantaleone decida di fare questa operazione privandosi dell'opportunità di non poter mettere nuovi volumi perché gli mancano poi i parametri necessari per poterlo fare. Vuol dire che o sono alla canna del gas o hanno bisogno di soldi, però davvero, se tutto il ragionamento che si può fare è che anche un'entità come quella della Caritas è che si fa un'operazione in favore alla grande distribuzione, cioè io sono molto più in là della Saltini, anche se ci ha insegnato il libero mercato, ma credo che forse c'eravamo arrivati prima noi al libero mercato e ovviamente ad accettarlo. Io sono tra quelli che accetta il libero mercato tentando però di privilegiare o di tutelare in un momento difficile quello che merita di essere anche tutelato. Però davvero, è un'operazione che io non comprendo, non la capisco, cioè lì c'è la Caritas, non c'è un'attività commerciale. Cioè cambia sostanzialmente una destinazione per cedere dei parcheggi, per realizzare evidentemente soldi. Mi piacerebbe capire anche, dopodiché credo che non sia una cosa da Consiglio comunale, sarà un problema suo dire alla gente se saranno 100mila euro, 200mila euro, 300mila euro, in quanti anni verranno dati questi soldi evidentemente dalla Coop, ma sai i muri parlano e sappiamo benissimo tutti di che cifre stiamo parlando. Si tratta di capire però, e lo dico da cattolico in questo caso, perdonatemi, se i soldi che andranno a realizzare, che non sono pochi, perché evidentemente la Coop avrà pagato anche bene un'operazione del genere, andranno a favore dei meno abbienti, oppure, ad esempio, non vadano a pagare i debiti del Duomo, che è cosa diversa. Non possiamo sempre far finta di niente, ma sto parlando di un'area che mi appartiene molto di più, cioè la soffro anche. *(interruzione)*

Presidente. Non è la sede dove fare i requisiti sulle intenzioni di un soggetto.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Presidente, io non capisco perché lei interrompa sempre, siamo quasi alla fine dell'ordine del giorno, mantenga il clima buono che arriveremo quasi a fare tutto l'ordine del giorno, probabilmente. Voglio dire, ma in questa sede possiamo esprimere delle preoccupazioni? Perché non è detto che il giorno dopo la Caritas non debba rendere conto di come saranno spesi anche pubblicamente quei soldi. Sarà un problema suo, però chiede effettivamente una variante. Il problema è che poi lo riprenderemo ancora, perché immaginare che poi ci sia una maggioranza che dovrebbe addirittura avere una sensibilità ancora maggiore alla mia, invece siccome ci sono in campo e in gioco altri interessi, si tiene comodamente nascosto quello che evidentemente non si vuole dire e che invece è corretto portare anche a conoscenza di tutti. Predicare va bene, ma razzolare male evidentemente non è una buona cosa, soprattutto rispetto ad una realtà dove è certo che è funzionale ad un altro obiettivo, perché è funzionale a un altro obiettivo. Noi l'abbiamo visto il progetto e nel progetto che arriverà dalla Coop ci saranno altri nuovi parcheggi, anche sopraelevati, e quindi quelli sotto saranno al coperto. Aggiungere anche questi io non so se servivano per la volumetria ma non credo perché credo che quelli che hanno sono più che sufficienti rispetto agli obiettivi che hanno. Però è difficile chiedere a chi voterà contro, quando arriverà quella proposta in Consiglio comunale di approvare una che tende molto stranamente a premettere una operazione commerciale e la cosa brutta purtroppo, lasciatemelo dire, per una questione di *con quibus* e basta. Tranne che venga smentito rispetto a quello che dico e tutti questi soldi, che non saranno pochi che vengono presi, saranno utilizzati per gli ultimi e non per i primi che è la Coop, che deve fare la pompa bianca con una variante al Piano Regolatore. Queste cose pesano, perché peseranno. Non è che la Coop nel realizzare una pompa bianca, attraverso una variante al piano regolatore *(altra interruzione)*

Presidente. Ho già detto che il tema è un altro. Ho capito, però rimaniamo sul tema.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

E' la stessa cosa, perché quando parleremo dell'altro ritorneremo anche su questo. E' la stessa cosa, non si può pensare che non appartenga, siete venuti in Commissione a dirci che quel parcheggio va dentro lì, e adesso volete che noi facciamo finta che quel parcheggio non è dentro lì. Stavolta, per fare onore al rappresentante di SEL, mi chiudo qua perché credo di aver già spiegato bene quello che dovevo dire.

Consigliere Severgnini Livia (PARTITO DEMOCRATICO)

Sarò molto breve, anche perché degli argomenti che sono usciti dagli altri Consiglieri, e quindi del programma integrato di intervento presentato dalla Coop, avremo modo di discutere in questo Consiglio comunale nei prossimi Consigli comunali.

Volevo solo fare delle precisazioni. Innanzitutto, perché la Caritas fa questa istanza e dove poi metterà gli eventuali soldi che avrà da un accordo fra privati, nel quale il Consiglio comunale non penso abbia facoltà di entrare, sono domande di sicuro da non fare in questa sede ma da fare eventualmente a chi di dovere. Quella parte che la Caritas chiede di classificare come parcheggio è già un parcheggio a tutti gli effetti. Si priva di una eventuale potenzialità edificatoria, ma rimane comunque l'altra parte tutta destinata come

servizio socio assistenziale. Quindi avranno fatto le loro valutazioni e di conseguenza pongono questa istanza che è anche un po' una regolarizzazione di uno stato di fatto, di un parcheggio peraltro sovradimensionato per l'utilizzo della Caritas. Quindi a un'istanza a tutti gli effetti accoglibile che non ci sentiamo sicuramente di non accogliere. Poi, è vero, il programma integrato di intervento l'abbiamo visto tutto insieme, anche con questa parte di parcheggi, sarà una convenzione che fanno fra loro nella quale comunque noi non entriamo. Come ha accennato il consigliere Beretta, sono comunque parcheggi in più, non necessari all'attuazione del programma integrato di intervento, quindi, a maggior ragione, questo tipo di operazione si farebbe se la Coop si chiamasse Pinco Pallino, Esselunga o qualunque altro privato. Grazie.

(Entra il Consigliere Galvano)

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SEL)

Io sono piuttosto colpito. Qui bisognerà specificare che questo è un Consiglio comunale e non è un soviet, ahimè Lottaroli, nel senso che il consigliere Beretta vuole regolamentare i conti della Caritas. Visto che lui si sta facendo rappresentante di una certa area religiosa, io ricordo, giusto per citare il Vangelo, che c'è scritto che bisogna essere puri come colombe e astuti come serpenti. Ecco, io credo che quelli della Caritas siano puri come colombe e astuti come serpenti e pertanto sappiano bene fare i loro interessi. Io poi mi limito a osservare quello che la Caritas fa quotidianamente, che non è pagare i restauri del Duomo. La Caritas non paga i restauri del Duomo. Spiace sentire che ci sia questa confusione. La Caritas, come molte altre realtà, si occupa davvero di quelli meno abbienti. Questa è un'operazione che serve per aumentare i soldi che hanno a disposizione da spendere per tutte le persone in enorme difficoltà di questo periodo? Ben venga! Io quindi non trovo davvero nessun motivo razionale per essere sfavorevole a questa operazione. Fra l'altro, l'ha ricordato l'Arch. Severgnini, andate a vederla questa Caritas perché questi metri quadrati sono un parcheggio. Allora, non ho capito qual è il motivo per cui si vuole votare contro. Neghiamo i dati di fatto? Il fatto è che quello è un parcheggio. Sarebbe sciocco, a mio avviso, poco chiaro perlomeno, chiedere di non regolamentare una situazione che già nei fatti è questa. Grazie.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sarò molto breve. Io capisco e comprendo le perplessità comunque del consigliere Beretta, perché di fronte comunque a un piano integrato d'intervento che prevede quell'area, non giustifica la reazione da parte di altri banchi nel dire che non è lo stesso documento. E' lo stesso argomento perché fa parte comunque di un panorama e di uno scenario che senza questa fase, sappiamo benissimo, non abbiamo oltre. Quello che però noi ci teniamo anche a precisare è che, come ha già detto anche in sede di Commissione, un'amministrazione, e quindi anche la sua maggioranza e tutto quello che ci ruota intorno, deve avere la lungimiranza di pensare a cosa portano le proprie azioni, le proprie scelte, le proprie votazioni, anche nei confronti di queste strategie. Quindi è inutile sentirsi dire "questa cosa non c'entra nulla con il discorso della Coop" perché non è vero. Lasciando stare le posizioni che abbiamo ognuno in merito alla strategia che poi avverrà nella fase successiva, però non potete negare a questa minoranza il fatto di voler discutere anche di questo tema, perché senza questa approvazione, come ripeto, non abbiamo avanti. La cosa che ovviamente lascia molto scettici anche noi è il perché si toglie per vendere, perché comunque viene tolta una potenzialità edificatoria a fronte appunto di una vendita. Non entro nel merito, come ha fatto il Consigliere Beretta, per chi e che cosa useranno quei soldi lì, anche se si saprà magari per altre vie, ma sinceramente non mi interessa sapere l'utilizzo finale di questi soldi. Interessa sapere che cosa porterà questa istanza. Questa istanza da parte nostro gruppo ha già portato al vaglio comunque l'ipotesi che comunque buona parte dei Consiglieri di minoranza stanno valutando.

Per questo, noi comunque ci asterremo alla votazione, quindi faccio già anche la dichiarazioni di voto. Però, ecco, chiedo alla maggioranza di essere un attimino più coerenti nei confronti anche delle dichiarazioni fatte dagli altri consiglieri, perché comunque, ripeto, questa istanza è parte di quello che andremo a votare più avanti. Grazie.

Presidente. Non ho più nessun iscritto a parlare, chiudo la discussione e apro la dichiarazione di voto. Nessuno si iscrive per le dichiarazioni di voto, avendole forse esplicitate precedentemente. Quindi procediamo alla votazione della seguente proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'istanza formulata dalla Fondazione Opera Diocesana S.Pantaleone, con nota prot.gen.n° 15.081 del 08.07.2013, per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico diverse da quelle specificatamente previste dal Piano dei Servizi ai sensi del comma 15 - art. 9 - L.R. 12/05 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- l'area oggetto dell'istanza è individuata dal Piano di Governo del Territorio vigente come Aree per servizi ed attrezzature pubbliche o d'interesse generale con destinazione specifica a "servizi ed attrezzature sanitarie";
- l'area, di proprietà privata, è attualmente adibita a parcheggio pubblico dell'attrezzatura d'interesse pubblico denominata "Casa della Carità" secondo i disposti della convenzione in atto pubblico repertorio n° 94.626 del 30.04.2001 a firma del Notaio L.Ferrigno di Crema;

CONSIDERATO CHE l'istanza, formulata ai sensi del comma 15 dell'art. 9 della L.R. 12/05 e s.m.i., consiste nel poter realizzare attrezzature di interesse pubblico diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei Servizi da "servizi ed attrezzature sanitarie", a "parcheggi pubblici o di uso pubblico";

DATO ATTO CHE:

- il comma 15 dell'art. 9 della L.R. 12/05 e s.m.i. prevede che: "La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale";
- la normativa del Piano dei Servizi Vigente prevede al comma 3 dell'art. 19 delle norme tecniche che: "In caso di realizzazione di servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale di cui ai precedenti commi, verrà verificata e richiesta, quale condizione di ammissibilità, la realizzazione di infrastrutture o parcheggi in ragione del carico urbanistico indotto dalla funzione insediabile proposta rispetto alle dotazioni già esistenti";

VERIFICATO CHE:

- i parcheggi pubblici esistenti sono ampiamente superiori sia alla dotazione minima richiesta alla data della sottoscrizione della convenzione urbanistica in atto, sia in riferimento alla normativa del Piano dei Servizi Vigenti;
- la realizzazione della struttura della "Casa della carità", avvenuta in passato in area F1 "zona per attrezzature e servizi i interesse urbano" così classificata dal P.R.G. al tempo vigente, è stata riconosciuta di interesse pubblico;
- la costruzione del nuovo centro "La casa della Carità", presentata dalla Fondazione Opera Diocesana S.Pantaleone ed autorizzata con delibera di Cons. Comunale n. 21 del 22/02/2001, è avvenuta in un precedente contesto urbanistico che ha tenuto in considerazione l'importanza dell'utilizzo dell'area F1 per finalità sociali di interesse pubblico collegate alla struttura, ivi compresa l'area a parcheggio di cui si tratta;
- la "Casa della Carità" sta funzionando da diversi anni senza aver causato problemi di tipo urbanistico e la modifica richiesta mantiene inalterato il pubblico interesse dell'operazione in quanto sull'area che si intende stralciare dalla destinazione a "servizi ed attrezzature sanitarie" permane il vincolo dell'asservimento a parcheggio di uso pubblico;
- le aree residuali di pertinenza della "Casa della Carità", non oggetto di modifica della destinazione, assolvono la dotazione di parcheggi privati e pubblici indotti dalle funzioni in essere e rendono quindi tecnicamente ammissibile/compatibile la proposta presentata;

DATO ATTO CHE l'istanza in oggetto è stata preliminarmente esaminata dalla Commissione Consiliare Ambiente Territorio e Patrimonio nella seduta del 10.10.2013;

VISTE:

- la legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i.;
- il vigente Piano di Governo del Territorio;
- il Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;
- il vigente Statuto comunale;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione, come previsto dall'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) **DI AUTORIZZARE**, per le motivazioni sopra riportate, la modifica della destinazione d'uso dell'area di che trattasi facente parte di attrezzature di interesse pubblico e generale specificatamente previste dal Piano dei Servizi, da area per "servizi ed attrezzature sanitarie", ad area per "parcheggi pubblici o di uso pubblico";
- 2) **DI DARE ATTO CHE:**
 - la presente autorizzazione non comporta l'applicazione della procedura di variante al Piano di Governo del Territorio, ai sensi del comma 15 dell'art. 9 della L.R. 12/05 e s.m.i.;
 - è necessario un aggiornamento della convenzione della "Casa della Carità" sottoscritta con atto pubblico n. 94.626 di repertorio del 30.04.2001, a firma del Notaio Ferrigno di Crema, il cui schema dovrà essere approvato preliminarmente con specifico atto dalla Giunta Comunale;
- 3) **DI DARE ATTO INFINE** che il Responsabile del Procedimento, il quale curerà tutti gli adempimenti conseguenti, è il Dirigente dell'Area Affari Generali e Pianificazione Territoriale del Comune di Crema.

La proposta sopra riportata, che a seguito di votazione palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

(Il Sindaco è fuori dall'aula)

voti favorevoli n. 14

voti contrari n. 2 (Torazzi, Arpini)

astenuiti n. 5 (Gramignoli, Beretta, Ancorotti, Boldi, di Feo)

E' APPROVATA

DELIBERA N.65 "Ordine del giorno presentato dai capigruppo consiliari Coti Zelati-Della Frera-Giossi-Gramignoli-Verdelli in merito alle criticità della Statale 415 Pallese".

Il Presidente propone l'ODG presentato in data 17.12.2013 dai Capigruppi consiliari Coti Zelati, Della Frera, Giossi, Gramignoli, Verdelli in merito alle criticità della Statale 415 Pallese e chiede a uno dei firmatari di presentare il seguente ordine del giorno.

Premesso che

Il consiglio comunale di Crema ritiene assolutamente necessario lavorare insieme al territorio per giungere alla risoluzione delle criticità ancora presenti sulla Statale 415 Pallese:

La storia degli ultimi anni caratterizzata dalla crisi economica ha rallentato fortemente la realizzazione di un progetto, ormai vecchio di vent'anni che andava sviluppato in sinergia coordinata fra enti e attori diversi.

Ritenuto opportuno ricordare che

- il CIPE con delibera 21 dicembre 2001, n.121 ha approvato il 1° programma delle opere strategiche che include all'allegato 2 la riqualifica della SS.415 Pallese;
- l'intervento "riqualifica viabilità ex SS 415 Pallese" è compreso nell'intesa generale quadro tra Governo e Regione sottoscritta l'11 aprile 2003;
- la Provincia di Milano per la sua parte è soggetto attuatore ed aggiudicatore predisponendone gli atti progettuali ed il relativo studio di impatto ambientale;
- con nota 18.11.2005 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la relazione istruttoria sul progetto proponendone l'approvazione;
- la delibera CIPE n.149 del 2/12/2005 ha approvato in linea tecnica il progetto:

- l'Accordo di Programma per la realizzazione della TEEM sottoscritto dalla Regione, le tre Province ed i Sindaci nel novembre del 2007 considera il "potenziamento" della Pallese già finanziato;

Considerato altresì che

Per la parte interessata alla provincia di Cremona i lavori sono in corso e saranno ultimati entro il 2015, con grande criticità per la mancata riqualificazione del ponte sull'Adda;

ci troviamo oggi, in una Regione come la Lombardia, ad avere una strada strategica per l'economia di un'intera area che si presenta frammentata e ad alta pericolosità;

enorme disagio per le persone che quotidianamente vivono in balia dei tempi e dei rischi imposti da un'opera che non ha avuto la giusta attenzione nell'evoluzione infrastrutturale generale.

Tenuto conto inoltre che

L'apertura dei caselli TEEM e BreBeMi senza la completa riqualificazione della Pallese creerà notevoli difficoltà alla viabilità del territorio;

La mancata messa in sicurezza della ex SS492 (Bergamina) creerà grosse difficoltà al traffico e una difficile situazione di pericolo per le popolazioni locali.

Considerato inoltre che

L'investimento fatto fino ad oggi, quantificabile in 212,000 mln di euro, lascia ancora le seguenti pesanti criticità:

1. **SEMAFORI DI SAN DONATO**
2. **COMPLETAMENTO 2 LOTTO 1 STRALCIO PROV. MI INNESTO TEEM**
3. **COMPLETAMENTO 2 LOTTO 2 STRALCIO**
4. **REALIZZO DEL 3° LOTTO: "PONTE SULL'ADDA"**
5. **SEMAFORI CONTERICO/PAULLO E ZELO/MERLINO**
6. **MESSA IN SICUREZZA S.S.492 – BERGAMINA**
7. **STRADE DI ARROCCO IN PROVINCIA CREMONA**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMA IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

a sostenere ogni azione volta al miglioramento della situazione attuale, e nella fattispecie, a sostenere in ogni luogo le seguenti priorità d'intervento e linee d'azione:

1. per la desemaforizzazione del punto di via Moro-San Donato Milanese – un sovrappasso ciclo pedonale e per quello di via Gela la realizzazione della "bretella" che da dietro alla struttura commerciale di Peschiera (strada in parte già realizzata che attualmente finisce nel fiume Lambro) si congiunge con l'Ospedale di San Donato.
Il conseguente traffico più scorrevole renderà necessario prevedere per la salvaguardia dei cittadini barriere anti rumore e anti smog;
2. per il completamento del 2° lotto della Provincia di Milano, 1° stralcio, si sollecitano gli enti interessati a concludere l'iter progettuale per indire gara d'appalto;
3. per il completamento del 2° lotto della provincia di Milano, 2° stralcio, è necessario riprendere quanto indicato nell'ultimo Protocollo d'intesa del 15 novembre 2011 sottoscritto da Regione e tre Province e i comuni rappresentanti;
4. per il 3° lotto, nuovo ponte sull'Adda è necessario avviare tutto l'iter progettuale;
5. per l'eliminazione del punto semaforico Paullo-Conterico, si individua una rotatoria come soluzione ottimale (già prevista nel progetto Pallese);
6. per la Circonvallazione di Dovera (CR) era stato approvato un progetto dalla Giunta Provinciale di Cremona nel 2009 e l'opera era stata inserita nel piano triennale 2009/2011; è necessario prevedere la messa in sicurezza della Bergamina in quanto l'aumento di traffico procurato dalla TEM ne aumenterà la pericolosità.

7. nel rispetto delle caratteristiche ambientali del nostro territorio è necessario tenere in grande attenzione le strade di arrocco del 2°lotto sulla Provincia di Cremona, in quanto devono mantenere dimensioni idonee al transito dei soli mezzi agricoli.

Inoltre si chiede alla Regione Lombardia

Di riprendere il tavolo dell'accordo di programma della TEEM per confermare, rafforzare e mantenere gli impegni presi sugli interventi di integrazione delle reti viarie, ferroviarie e metropolitane, finalizzate al potenziamento del sistema della mobilità nell'est milanese e nel nord lodigiano a compensazione del disagio ambientale subito dalle popolazioni e dai territori coinvolti dal passaggio della nuova tratta autostradale.

Infine si impegna il Presidente del Consiglio Comunale

Ad inviare il presente ordine del giorno ai parlamentari, consiglieri regionali, al Presidente della Provincia di Cremona ed ai sindaci del territorio.

Consigliere Gianluca Giossi (PD)

Nel presentare l'ordine del giorno, informo subito che, visto che lo stesso è datato dicembre 2013 e nel frattempo sono avvenuti alcuni passaggi comunque importanti che andavano riportati in questo ordine del giorno, abbiamo fatto una serie di modifiche che in gran parte sono già anche state concordate ed emendate con le minoranze.

Do quindi lettura integrale del documento modificato che poi consegnerò alla segreteria.

“Premesso che il Consiglio Comunale di Crema ritiene assolutamente necessario lavorare insieme al territorio per giungere alla risoluzione delle criticità ancora presenti sulla Statale 415 Paultese:

La storia degli ultimi anni caratterizzata dalla crisi economica ha impattato negativamente la realizzazione di un progetto, ormai vecchio di vent'anni che andava sviluppato in sinergia coordinata fra enti e attori diversi.

Ritenuto opportuno ricordare che

- *il CIPE con delibera 21 dicembre 2001, n. 121 ha approvato il primo programma delle opere strategiche che include all'allegato 2 la riqualifica della Strada Statale 415 Paultese;*
- *l'intervento riqualifica viabilità ex Strada Statale 415 Paultese” è compreso nell'intesa generale quadro tra Governo e Regione sottoscritta l'11 aprile 2003;*
- *la Provincia di Milano per la sua parte è soggetto attuatore ed aggiudicatore predisponendone gli atti progettuali ed il relativo studio di impatto ambientale;*
- *con nota 18 novembre 2005 il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la relazione istruttoria sul progetto proponendone l'approvazione;*
- *la delibera CIPE n. 149 del 2 dicembre 2005 ha approvato in linea tecnica il progetto;*
- *l'Accordo di Programma per la realizzazione della TEEM sottoscritto dalla Regione, le tre Province ed i Sindaci nel novembre 2007 considera il “potenziamento” della Paultese già finanziato.*

Considerato altresì che

per la parte interessata alla provincia di Cremona i lavori sono in corso e saranno ultimati entro il 2015, cui sarebbe dovuta seguire la riqualificazione del ponte sull'Adda;

ci troviamo oggi, in una Regione come la Lombardia ad avere una strada strategica per l'economia di un'intera che si presenta frammentata e ad alta pericolosità;

enorme disagio per le persone che quotidianamente vivono in balia dei tempi e dei rischi imposti da un'opera che non ha avuto la giusta attenzione nell'evoluzione infrastrutturale generale.

Tenuto conto inoltre che

l'apertura dei caselli TEEM e BreBeMi senza la completa riqualificazione della Paultese che creerà notevoli difficoltà alla viabilità del territorio;

la mancata messa in sicurezza della ex Strada Statale 492 (Bergamina) creerà grosse difficoltà al traffico e una difficile situazione di pericolo per le popolazioni locali.

La Provincia di Cremona che ha definito un nuovo progetto per l'attraversamento dell'Adda e Spino d'Adda, che ha portato all'abbattimento di 10 milioni di euro del costo di progetto per la realizzazione del ponte e alla presa in carico da parte della stessa Provincia, secondo un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Milano e di Lodi, Comuni del territorio.

Considerato inoltre che

l'investimento fatto fino ad oggi, quantificabile in circa 212 milioni di euro lascia ancora le seguenti pesanti criticità:

- *semafori di San Donato*
- *completamento secondo lotto primo stralcio in provincia di Milano innesto TEEM*
- *completamento secondo lotto secondo stralcio*

- realizzo del terzo lotto: Ponte sull'Adda
- semafori Conterico/Paullo e Zelo/Merlino
- messa in sicurezza S.S. 492 – Bergamina
- strade di arrocco in provincia di Cremona.

Il Consiglio Comunale di Crema impegna l'Amministrazione comunale

a sospendere ogni azione volta al miglioramento della situazione attuale, e nella fattispecie, a sostenere in ogni luogo le seguenti priorità di intervento e linee di azione:

- per la desemaforizzazione del punto di via Moro -San Donato Milanese- un sovrappasso ciclopedonale e per quello di via Gela la realizzazione della "bretella" che da dietro alla struttura commerciale di Peschiera (strada in parte già realizzata che attualmente finisce nel fiume Lambro) si congiunge con l'ospedale di San Donato. Il conseguente traffico più scorrevole renderà necessario prevedere per la salvaguardia dei cittadini barriere antirumore e antismog;
- per il completamento del 2° lotto della Provincia di Milano, 1° stralcio, si sollecitano gli enti interessati a procedere in tempi rapidi con la fase di chiusura della gara d'appalto;
- per il completamento del secondo lotto della Provincia di Milano, secondo stralcio, riprendendo quanto indicato nell'ultimo Protocollo d'intesa del 15 novembre 2011 sottoscritto da Regione, le tre Province e i Comuni rappresentanti.
- per il 3° lotto, riqualificazione ponte sull'Adda, a seguito del protocollo d'intesa siglato lo scorso mese di maggio che vede la Provincia di Cremona capofila per lo sviluppo e l'organizzazione del progetto, per avviare tutto l'iter progettuale e procedere con il reperimento delle risorse economiche necessarie;
- per l'eliminazione dei punti semaforici Paullo-Conterico e Zelo-Merlino; per cui si individua una rotatoria come soluzione ottimale (di cui quella Paullo-Conterico già prevista nel progetto Paulese);
- per la Circonvallazioni di Dovera per la quale era stato approvato un progetto della Giunta Provinciale di Cremona nel 2009 e l'opera era stata inserita nel piano triennale 2009/2011; è necessario prevedere la messa in sicurezza della Bergamina in quanto l'aumento di traffico procurato dalla TEEM ovviamente ne aumenterà la pericolosità;
- nel rispetto delle caratteristiche ambientali del nostro territorio è necessario tenere in grande attenzione le strade in arrocco del secondo lotto sulla Provincia di Cremona, in quanto devono mantenere dimensioni idonee al transito dei soli mezzi agricoli.

Inoltre si chiede alla Regione Lombardia

di riprendere il tavolo dell'Accordo di Programma della TEEM per confermare, rafforzare e mantenere gli impegni presi sugli interventi di integrazione delle reti viarie, ferroviarie e metropolitane, finalizzate al potenziamento del sistema della mobilità nell'est milanese e nel nord Lodigiano a compensazione del disagio ambientale subito dalle popolazioni e dai territori coinvolti dal passaggio della nuova tratta autostradale.

Al Sindaco di Crema

di promuovere, congiuntamente ai Sindaci del territorio, un urgente incontro con il Governo perché finanzia il terzo lotto - ponte sull'Adda.

Infine si impegna il Presidente del Consiglio Comunale

ad inviare il presente ordine del giorno ai parlamentari, Consiglieri regionali, ai Presidenti delle Province di Cremona e Milano e di Lodi, ai Sindaci del territorio."

Questo è un argomento caldo che riguarda la vita di tanti nostri concittadini che per motivi di lavoro devono recarsi quotidianamente a Milano. I ritardi nella redazione di un'opera così importante e strategica per il nostro territorio, creano, stanno creando e creeranno anche nei prossimi anni disagi enormi di cui intendiamo farci capo e cercare in tutte le maniere di porre, nel limite del possibile, un'attenzione e una possibile soluzione il prima possibile.

Presidente. Chiederei di fotocopiarlo e renderlo disponibile immediatamente ai consiglieri comunali. Intanto apriamo la discussione.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

In linea di massima credo di avere ottenuto il consenso anche degli altri colleghi della minoranza e quindi dovremmo votarlo insieme.

Tutte le volte che percorro la Paulese, quella nuova, mi rendo sempre più conto che il tracciato è totalmente sbagliato, che aver fatto il raddoppio dalla Paulese, dove è stato fatto, ritengo che sia una sciocchezza. Io a suo tempo ho sempre sostenuto primo che si facesse il ponte su Spino, secondo che si lasciasse il tracciato che c'era e si spostasse dall'altra parte delle realtà aziendali la strada nuova, anche se entravamo un pochino nel Moso. Evidentemente gli ambientalisti in questo paese hanno portato a casa il risultato contro gli interessi generali della gente, di chi va a Milano, di chi aveva delle attività, ecc. Reputavo allora un errore strategico, reputo tuttora un errore strategico, ma le cose ci sono e dobbiamo fare il possibile perché si

concludano.

La seconda cosa e la dico personalmente al Sindaco. Glielo chiediamo anche politicamente: usi tutta la forza di persuasione che ha rispetto a Renzi, perché a volte il rapporto personale può aiutare. Se non ce la fa Lei, non ce ne andiamo fuori da questa cosa qui perché il paese è disastro. Però è un peccato che una realtà come questa rischi di stare lì dieci o dodici anni senza risultato, quando i milioni di euro da mettere a disposizione non mi sembrano quelli da mettere a disposizione evidentemente per altre opere che hanno un impatto economico certamente superiore. I rapporti personali in questo caso aiutano, perché se noi abbiamo portato a casa il risultato nel tempo di quello che abbiamo fatto indipendentemente dal mio giudizio sul tracciato era anche forte delle relazioni personali chi evidentemente c'erano e della condivisione generale che c'era. Adesso tocca a Lei, ma lo dico in senso benevolo, sfruttare il fatto che avendo un rapporto diretto con il capo del Governo possa convincere il Capo del Governo, dopo averci tolto il Tribunale, a non fregarci anche sotto questo aspetto, ma a darci obiettivamente una mano a chiudere la partita. Non vorrei entrare in particolari, altrimenti il Presidente e quello di SEL dicono che vado fuori tema, ma è palese che il Tribunale a Crema l'abbiamo perso per colpa di Pizzetti e di nessun altro. Noi non dovevamo andare a Roma, dovevamo andare in delegazione da Pizzetti e convincere Lui in Commissione ad alzare la mano.

Tornando al tema, io ritengo che sia importante e non una cosa di poco conto, cioè io credo che il Sindaco sia quella nelle migliori condizioni per tentare di poter convincere il Capo del Governo a dare qualcosa. Signor Sindaco, io la vedo impegnata a fare una battaglia per il territorio cremasco mandando a casa il Sindaco di Cremona. Lo capisco, non posso darle una mano perché noi faremo una lista alternativa a quella della sinistra, quindi ci presenteremo su posizioni contrapposte, anche noi tentando di portare poi il massimo al territorio cremasco. Non è che noi dobbiamo sempre difendere i baluardi, nel frattempo però questa non ce la fanno fare, il ponte di Spino d'Adda non lo facciamo, il Tribunale ce lo portano via, non sappiamo come finisce l'ospedale. Lo ripeto per l'ennesima volta Signor Sindaco, questo è un momento dove anche sul prossimo bilancio fare probabilmente alcune cose insieme, anche da posizioni diverse, è fondamentale sennò vi assumete la responsabilità da soli di non fare del bene a questo territorio. Lo sto dicendo da anni, ma ogni anno che passa la situazione peggiora e diventa sempre più difficile anche da parte delle minoranze rendersi costruttivamente partecipe alle esigenze che non possono essere più evidentemente messe sotto la sabbia. Come farete a fare il bilancio l'anno prossimo immaginando come faranno tutta una serie di cittadini a pagare le tasse che stanno arrivando, io davvero incomincio ad avere dei dubbi.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Io parto dicendo la parte che noi condividiamo di questo ordine del giorno. Condividiamo assolutamente la preoccupazione di migliorare la viabilità della Paullese a vantaggio dei lavoratori pendolari e della sicurezza di questa strada che è ritenuta una tra le più alte a rischio nel panorama nazionale. Quindi le opere di miglioria che elencava prima Giossi noi le condividiamo. Però non condividiamo complessivamente l'impianto di questo ordine del giorno per alcuni motivi che cerco di elencare in modo sintetico e chiaro.

Non condividiamo l'assenza ad esempio di una critica puntuale e precisa alla politica che la Regione Lombardia ha condotto in tutti questi anni in merito al tema dei trasporti. Questa Regione ha privilegiato il trasporto su gomma creando impatti e danni notevoli all'ambiente e al territorio agricolo; ha tralasciato di potenziare i servizi ferroviari; non ha tenuto conto e non ha rispettato l'accordo di programma siglato il 5 novembre 2007 che prevedeva, oltre alle opere che appunto prima citava Giossi, il prolungamento della linea metropolitana fino a Paullo o a Zelo Buon Persico e prevedeva che la tangenziale esterna milanese fosse costruita con i finanziamenti solamente di denaro privato. In realtà la TEEM è stata costruita con un finanziamento pubblico sancito dal Governo Letta con il Decreto del fare, pari a 330 milioni di euro. Ricordo che questa opera è stata ed è avversata fortemente dai movimenti ambientalisti per la ragione che prima dicevo di impatto ambientale e quindi è un'opera ritenuta inutile e dannosa per l'ambiente. Sarebbe molto meglio che questa Regione incominciasse veramente a potenziare i trasporti collettivi, quindi quelli su gomma collettivi, ma soprattutto potenziando la linea ferroviaria Cremona/Crema/Treviglio/Milano e completando il tratto della metro linea tre fino a Paullo o Zelo Buon Persico. E' chiaro che questi sono provvedimenti che snellirebbero il traffico, ridurrebbero l'inquinamento e ridurrebbero anche i tempi di percorrenza dei lavoratori pendolari rispetto alla metropoli milanese. Noi leggiamo praticamente tutti i giorni dei ritardi dei treni, del viaggiare su carri bestiame (lo dico con amarezza) dei lavoratori pendolari e quindi questo ci fa dire che questa Regione non ha assolutamente a cuore gli interessi dei lavoratori e dei territori.

Per questa ragione noi ci asterremo dal votare questa mozione, appunto perché riconosciamo una valenza positiva negli interventi per agevolare il trasporto sulla Paullese, ma non riconosciamo l'impianto politico che la supporta. Io credo che il voto favorevole del Nuovo Centrodestra, ma anche l'accordo che ha fatto in Provincia di Milano, tra PD, Nuovo Centrodestra e Scelta Civica dimostra che appunto la critica politica a tutta questa operazione e a questo modo di gestire la viabilità non c'è in questa mozione, quindi noi appunto ci asterremo.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Io riprendo l'ultima parte dell'intervento del Cons. Lottaroli. Non so se si tratti squisitamente di una questione di critica politica. Io credo che su questi fatti bisogna provare a considerare tutti gli aspetti. Il primo è ovviamente questo. Non è la Pallese, la sua riqualificazione, quello che è, non è ciò di cui il trasporto Lombardo aveva bisogno perché non è compatibile con lo sviluppo armonioso della viabilità compatibilmente appunto con il territorio. Rappresenta un enorme spreco di territorio, di suolo, quindi di sicuro non è questo il futuro. Siamo ancora ancorati in logiche e in sistemi di trasporto vecchi e superati. Tuttavia la politica è anche saper fare con quello che c'è. Cosa dobbiamo fare della Pallese? Peggiorarla? Lasciarla andare? Rinunciare a potenziarla sapendo pure che ormai il progetto è talmente avanzato che tornare indietro non si può, in considerazione anche del fatto (che è l'altro fattore importante) di tutti i pendolari e dello stato pietoso appunto dei treni. C'è una mozione che io ho protocollato che va in questa direzione.

Esiste quindi un problema di distanza grossa tra i desiderata, di cui io, ma mi pare di capire anche gli amici Rifondazione, ci facciamo portatori, nel senso che esiste un problema ambientale enorme relativo alla Pallese e relativo a quel tipo di trasporto. Tuttavia non possiamo dimenticare, ribadisco, che questa Pallese c'è, che la gente deve usarla, non può rinunciare a questa cosa. Quindi io credo che considerare questa cosa sia assolutamente prioritario. In definitiva la Pallese non mi piace, non mi piace il suo progetto di sviluppo e non mi piacciono i lavori che sono stati fatti. Tuttavia non possiamo tornare indietro, a malincuore, nel senso che non corrisponde a quello che immaginiamo come il trasporto in Lombardia. Comunque con questo abbiamo a che fare, bisogna ballare con la musica che si ha. Quindi in questo senso io voterò a favore della mozione.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ad oggi i pendolari, dei quali faccio parte anche io viaggiando quattro ore al giorno per andare sul luogo di lavoro, devono scegliere tra il peggio ed il leggermente meno peggio, cioè i treni o comunque prendere la Pallese. Chi è più fortunato economicamente magari fa il giro da Lodi, prende l'autostrada ed entra in Milano da altre vie, ma comunque a Milano trova altre problematiche. Ha ragione Rifondazione quando parla che non esiste una reale politica del trasporto, o meglio esiste politica del trasporto su strada, una politica che non va avanti nei confronti di quelli che potrebbero essere anche i trasporti sostenibili. Da qui infatti, noi qualche mese fa uscimmo con un comunicato stampa abbastanza duro nei confronti delle scelte che sono state adottate nel tempo nei confronti di quest'opera. Infatti ciò dimostra che il progetto iniziale, e noi ne siamo ancora convinti, sia comunque esagerato, faraonico. Innanzitutto per com'è stato concepito, perché probabilmente la scelta di allargare la sede stradale per invitare magari una metropolitana leggera, come era già prevista anche in passato, forse avrebbe risolto altre tipologie di problemi, perché allargare la sede stradale non migliora il problema, lo sposta in là nel tempo perché fra trent'anni saremo ancora qua a parlare di Pallese. E la scelta politica quale sarà? Fare una metropolitana o allargarla di altre due corsie? Purtroppo questa storia è storia e la storia del pendolarismo ha sempre portato a questo. L'allargamento delle strade ha sempre portato l'intensificazione, tranne per la BreBeMi che è un caso particolare. E' l'unica autostrada che invece è deserta, ma forse perché c'è stato qualche errore iniziale che non è stato valutato, o meglio che non è stato preso in considerazione.

Noi oramai crediamo che questa opera vada conclusa. E' lì e potrebbe essere però l'inizio di un altro tipo di percorso, altro tipo di strategia politica, perché in un futuro anziché pensare di allargarla si potrà pensare, ripeto, di adottare qualche altra strategia. Trovo molto interessante lo spunto che è all'interno della mozione in merito alle strade di arrocco. Non c'è ancora stato nessuno che abbia chiarito perché quelle strade di arrocco siano così larghe, quando dovrebbero portare i mezzi agricoli e quindi, per il codice della strada, basterebbero i canonici 2,5-3 metri verso i propri campi. Sono praticamente la vecchia Pallese messa ai lati.

L'augurio e l'auspicio che col secondo lotto, (anche se noi abbiamo forti dubbi) che verranno ridotte queste strade di arrocco perché nel progetto esecutivo non sono state ridotte. Quindi la potenza di questa mozione su questo fronte sarà praticamente nulla, scarsa, perché il progetto esecutivo c'è già, perché il secondo lotto è già stato iniziato. In realtà il settimo punto lo mettiamo per tentare politicamente di sollevare la questione. Però, probabilmente, se non fossero stati spesi tutti quei soldi per le strade di arrocco, il ponte quasi sicuramente ci sarebbe stato. Non sapremo neanche se verrà mai fatto, perché dove andremo a prendere quei soldi? Renzi l'ha già fatto con gli 80 euro tagliati a Comuni e Regioni. Andiamo a aumentare ancora le tasse? E poi una cosa che mi fa un po' sorridere è che presidente di provincia volete mandare? Ad oggi c'è un commissario, tra un pò ci saranno le elezioni anticostituzionali per eccellenza della nuova Provincia.

Detto ciò, noi voteremo favorevolmente la mozione per una semplice questione di conclusione dei lavori e augurarsi che comunque la politica nei tempi futuri valuti veramente i trasporti in maniera differente perché, ripeto, noi non siamo assolutamente convinti che questa Pallese risolverà i problemi. Li risolverà temporaneamente. Ad oggi è un'autostrada in cui le macchine vanno all'impazzata perché non c'è un autovelox. Io non so se vi capita di farla, però se andate la mattina presto, prima delle sei, come capita a me, se vi passa una macchina a lato a 150Km sta andando piano. Quindi è anche una strada pericolosa. Probabilmente in un'ottica anche di sicurezza stradale verrà incentivato questo aspetto.

Noi voteremo favorevolmente. L'auspicio è che tutta la politica (anche chi siede attorno a questi banchi) difenda questi punti perché, ripeto, le strade di arrocco saranno fatte, ma io mi auspico che però la battaglia ci sia, perché non è un aspetto banale.

Ci sono tanti altri temi. Ad esempio come mai è stato alzato il rilevato stradale di un metro in più. C'era necessità di scarpata? io guardo il progetto non l'ho ravvisata. La necessità di scarpata non c'era, si poteva magari alzare di qualche centimetro, giusto per aumentare il livello. Non mi sembrava la necessità, poi dopo magari si viene a scoprire da dove arrivano gli scarti che vengono inseriti sotto. Basta seguire i camion, non ci vuole molto. Si prende la macchina, si guarda il cantiere dove sono i camion e si va vedere dove arrivano. Noi abbiamo fatto un po' il purpuri della situazione. Ci sarebbe piaciuto intervenire su questo tema molto prima, però non è stato possibile per cui auspichiamo davvero che la politica vada in questa direzione di un percorso più sostenibile.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Io devo dire che in tempi non sospetti avevo ripetuto che secondo me, invece del raddoppio della Paullese era meglio fare una strada a scorrimento veloce, eliminando tutti i semafori, rotonde e strozzature varie. In quel modo avremmo risolto il problema perché fondamentalmente Milano è talmente vicino a Crema che se non ci fossero tutti i rondò dove i camion si devono fermare, per la teoria delle code, probabilmente avremmo risolto il problema.

La mozione era nata con un intento anche un po' speculativo che non andava bene. Le modifiche apportate fanno sì che questa mozione effettivamente faccia carico delle necessità, visto lo stato delle cose, che vengano incontro alle esigenze del nostro territorio, dei pendolari, delle imprese. Sicuramente una strategia, ripeto, che avesse previsto una strada a scorrimento veloce ed eventualmente la possibilità di accantonare nel tempo, comunque procedere per lotti, a avvicinare al nostro territorio la metropolitana leggera, era la soluzione migliore. Oggi non siamo in queste condizioni, sappiamo che mancano i soldi, sappiamo che hanno fatto saltare una delle linee metropolitane di Milano per finanziare la ricostruzione del terremoto in Abruzzo, e che, in base ai saldi di finanza e a tutti i tagli che stiamo vedendo, soldi per questi investimenti non ce ne saranno più. Io ritengo che il lotto che va da Cremona a Crema sia abbastanza inutile. Anche questo l'ho sempre detto perché se metti lì quattro corsie, dovrai cambiare i limiti di velocità, perché lì praticamente problemi di traffico non ci sono.

I veri problemi di traffico iniziano quando ti avvicini a Spino e sicuramente da quel punto di vista lì c'è stato un miglioramento, però effettivamente la strozzatura del ponte, a fronte del Progetto molto intelligente proposto, portato avanti, messo a punto dalla Provincia che era disponibile a farsene carico, fermarlo è veramente una scemenza prima che un errore.

Quindi io voterò a favore di questa mozione perché le correzioni che ci sono state sono soddisfacenti. Sicuramente noi dovremo pensare meglio al nostro territorio. Faccio notare però che anche in questa scelta io credo che abbia pesato molto il fatto che Cremona non abbia mai seguito con tanto interesse il territorio cremasco, come è successo con la BreBeMi che ha avuto un impatto pesantissimo sul nostro territorio dal punto di vista ambientale e che però non ci ha dato neanche il casello che interessava a noi. Di questo bisogna dire che l'amministrazione è del PD, ma io credo che più del PD la colpa sia proprio della burocrazia e dalla mentalità Cremonese che tutto quello che non le gravita direttamente intorno è merce di scambio di poco interesse. Però questo è un altro argomento, visto che dal punto di vista dell'autonomia del territorio, dell'autogoverno, che in tutto il mondo genera efficienza, i migliori Paesi come la Germania Federale, la Confederazione Svizzera, la Federazione Canadese sono tutti Stati Federali. Da noi invece abbiamo pensato, e lo vedremo a breve, di eliminare anche l'elezione diretta delle Province per cui conteranno e peseranno molto meno.

Speriamo di riuscire a fare la sintesi adesso perché più si va avanti, per le scelte del Governo centrale, per l'inadeguatezza della nostra classe politica locale, non è che uno deve condividere quello che diciamo noi, però un progetto della maggioranza sulle autonomie locali che sia una sfida a quello che il centro sta facendo, al modo in cui hanno in mente di risanare la finanza pubblica, che impatta sulle infrastrutture, anche su questa e sui sogni di una metropolitana leggera, andrebbe pensata. Invece questo è un buco enorme che voi avete.

E' l'unica cosa che non avete toccato nell'ampio discorso di insediamento sul progetto della vostra Amministrazione. Vi pongo anche oggi questo problema perché è un problema che avvolge tutti i problemi del nostro territorio.

Per questa mozione dico: "Stante le cose, c'è stato un miglioramento per noi soddisfacente, la voteremo".

Consigliere Gianluca Giossi (PD)

Non torno sui contenuti della mozione. Ringrazio tutti per gli interventi e per la condivisione. Volevo solamente giustamente ricordare al gruppo consiliare di Rifondazione, a Lottaroli, soprattutto per il suo intervento. Secondo me, se leggiamo con attenzione questa mozione, nella parte conclusiva va comunque a toccare i temi che Mario diceva. Li riprendo, sono quattro righe che dicono: "Inoltre si chiede alla Regione Lombardia di riprendere il tavolo dell'Accordo di Programma della TEEM per confermare, rafforzare e

mantenere gli impegni presi sugli interventi di integrazione delle reti viarie, ferroviarie e metropolitane". Secondo noi questo è un punto importante quindi ci piacerebbe che su questa cosa anche voi ci siate. Volevo solo ricordare che al primo di luglio in Regione Lombardia è stata approvata una mozione, (guarda caso visto che tu dicevi che il PD a livello di Provincia di Milano ha fatto cose contrarie all'ambiente, ecc.), presentata da Agostino Alloni in cui ripartono anche i tavoli che riprendono il progetto della metropolitana fino a Paullo. Quindi non è vero che non stiamo lavorando a queste cose, però più attori in più partono proprio in questa direzione, sia per il completamento di una strada fondamentale per i nostri cittadini, che anche per migliorare poi quello che è l'ingresso a Milano con la possibilità di riprendere un progetto che è, credo, trentennale.

Quando io sono arrivato a lavorare a San Donato nel 1985 già la SNAM Progetti allora aveva fatto un progetto che prevedeva un metrò leggero che arrivava penso fino a Spino, se non ricordo male. Gli interessi che dietro hanno portato a non realizzare queste opere sono tanti e sono storia del nostro Paese. Però sono temi importanti e su queste cose l'attenzione da parte di tutti c'è, anche del Movimento cinque Stelle che in Regione ha votato a favore di questo. Quindi sarebbe bello che anche voi vi uniate nell'approvare una mozione così importante.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, quindi chiudo la discussione e apro la dichiarazione di voto.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA)

Noi ci esprimeremo a favore di questa mozione. Due considerazioni un po' più generali. Io per lavoro vado sempre all'estero e vedo che alcune cose vengono fatte con una solerzia e con una strategia un po' diverse. Per fare 40 Km di strada, secondo me, mettere tutti questi vincoli e rifare dei pezzi forse ci è costato tre volte quello che sarebbe costato facendo una fotografia aerea e facendone un'altra di strada, così ne avevamo due e forse avremmo speso lo stesso.

Ricordo che ancora facevo l'università e il ponte era chiuso e non si poteva passare. Adesso si riprende un ponte che è rimasto lì e che ha delle caratteristiche anche probabilmente non riprendibili. A volte mi chiedo perché nel mio paese non ci pensiamo prima. Che cosa vuol dire fare a pezzi qualcosa che in altri Paesi fanno davvero con una strategia diversa. Probabilmente questa strada, ovviamente noi votiamo a favore, vogliono che sia completata. Non si sa quando sarà completata, perché nella zona di Paullo e nelle altre zone non è ancora successo nulla, per cui avremo un pezzo dove uno va un po' più veloci, poi si imbottiglierà, ci sono altri rondò, io mi sono anche perso, devo dire la verità. Ecco, voglio dire, perché in questo Paese non si pensa prima e non si prendono tutti i vari Comuni per dire la facciamo insieme e la facciamo in un certo modo. Probabilmente una strada così importante, valutata nuova, costava meno. Costava davvero meno perché io non mi rendo conto di quanto costino tutti questi passaggi nuovi per riprendere il pezzo che deve essere allargato. Siamo davvero in un caso in cui non ci vedo strategie. Detto questo, non ci possiamo fare nulla. Voteremo a favore anche se non sappiamo in quanti anni la finiranno. Se io passo da Paullo e non vedo ancora nulla, mi chiedo "ma qui che cosa succede? il ponte quanto tempo ci metteranno?" Intanto ci si imbottiglia di più e sta arrivando l'inverno. Giustamente i lavoratori che devono percorrerla tutte le mattine e che fanno a gara a chi va più veloce, perché lì, poi lo vediamo, di incidenti ne succedono continuamente. Ne succederanno ancora di più perché la segnaletica è tutta incasinata dal fatto di tutte queste nuove percorrenze. Tra un po' purtroppo qua ci sta anche la nebbia e succederanno altre cose. Noi non ce la prendiamo con nessuno, per carità, votiamo a favore, ripeto, però davvero è una cosa che potremmo definire 'mestiere cremasco', ma questo è un mestiere un po' più italiano.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare. Chiedo quindi un po' di attenzione perché dovremo votare gli emendamenti soppressivi, aggiuntivi e modificativi.

La Segreteria ci dà uno spiraglio per fare più in fretta. Allora mettiamo in votazione l'ordine del giorno così come è stato emendato e letto in aula e che ha trovato ampia condivisione.

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

E' fuori dall'aula il consigliere Della Frera.

Voti favorevoli n. 20

Astenuti n. 2 (Cons. Sartori e Lottaroli)

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Il Presidente propone la mozione successiva: "Mozione presentata in data 20.12.2013 dai Consiglieri Zanibelli, Beretta, Ancorotti in merito ad alcune azioni riferite al Bilancio 2014".

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Io intervengo per ritirare la mozione, ripresentarla immediatamente tra qualche giorno, in questo caso (quindi lo dico prima) pretendendo che sia discussa, più che entro i termini previsti dal Regolamento, comunque prima che sia inserito all'ordine del giorno il nuovo bilancio. Questa mozione infatti era funzionale al Bilancio 2014 e al triennale 2014/2016.

Presidente. La mozione è ritirata.

DELIBERA N.66 "Ordine del giorno presentato dal consigliere Mario Lottaroli in merito ad azioni per un risparmio energetico negli esercizi commerciali.

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale l'ordine del giorno presentato dal consigliere Mario Lottaroli in merito ad azioni per un risparmio energetico degli esercizi commerciali presentato in data 30.12.2013. Dà la parola al Consigliere Lottaroli per illustrare l'ordine del giorno.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Innanzitutto voglio premettere che in molte città italiane, tra cui Milano, Bolzano, Torino, Firenze, i Consigli comunali hanno approvato mozioni di questo tipo.

La mozione ha lo scopo di limitare le emissioni in atmosfera di fumi nocivi. L'abitudine ormai arrivata a Crema e in moltissime città italiane è quella, da parte degli esercizi commerciali, di tenere aperte le porte. Questo avviene in inverno con il riscaldamento al massimo, e in estate con il condizionatore altrettanto al massimo. Ovviamente io non credo che questa pratica porti vantaggi dal punto di vista commerciale, ma sicuramente porta svantaggi dal punto di vista ambientale.

Quello che chiedo è che vi sia, se è possibile, innanzitutto un'azione di convincimento fatta dall'Assessore Saltini nei confronti delle categorie dei commercianti e dei singoli commercianti. Quindi preferirei, la metto giù in questi termini, un'azione di convincimento ma se questa azione di convincimento non dovesse dare i frutti sperati, ovviamente secondo me bisognerà ricorrere a una delibera della Giunta, così come ha fatto Milano dove una delibera tassativamente vieta ai commercianti di tenere aperte le porte e accesi riscaldamento o condizionatori.

Ecco io credo che le azioni anche piccole che ognuno di noi può fare aiutano sicuramente a migliorare il pianeta. Quindi ognuno di noi deve spegnere gli apparecchi elettrici in casa, facciamo controllare le marmitte delle auto, facciamo controllare le caldaie per il riscaldamento. Io credo che anche i commercianti debbano fare questo tipo di sforzo anche perché, ripeto, non penso assolutamente che le vendite vengano influenzate in modo negativo dalla chiusura delle porte. Sicuramente però sono influenzati negativamente i costi di gestione dei negozi. Anche questa mi sembra veramente una cosa non razionale. Rispetto alla crisi del commercio al minuto e le lamentele che sentiamo quotidianamente da queste associazioni di categoria, il fatto poi che non si preoccupino di contenere i costi di questi apparecchi mi sembra veramente assurdo. Grazie.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE) Noi siamo favorevoli a questa mozione. Rubo solo due minuti per dichiarare il voto praticamente e aggiungere che noi abbiamo depositato ormai tempo fa, forse più di un anno fa, una serie di azioni ambientali utili, che vanno dalla sensibilizzazione ad azioni concrete. Erano mozioni protocollate ai tempi all'Assessore Schiavini, che comprendono condomini virtuosi, il riutilizzo, la promozione di una serie di iniziative da fare.

In quella discussione noi abbiamo nominato anche questa azione. Ai tempi, parlavamo appunto di chiedere prima agli esercenti, poi, in qualche modo, che venisse un po' forzata la mano su questa cosa qui, perché alla fine gli esercizi commerciali che adottano questa strategia di marketing (perché è una strategia di marketing) sono veramente pochi in Crema. Però è simbolico ed è giusto che anche loro facciano la loro parte.

Ai tempi non era stata considerata dall'Amministrazione questa cosa. Siamo felici che adesso venga fuori e per questo la valutiamo positivamente e voteremo favorevolmente.

Consigliere Pietro Mombelli (PD) Noi come gruppo condividiamo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Lottaroli. Lo condividiamo innanzitutto per come è stato presentato. Su un tema così delicato infatti riteniamo che sia l'approccio giusto. Cercare insieme alle organizzazioni interessate la soluzione al problema è sicuramente la scelta migliore. Si poteva proporre di emettere un'ordinanza coercitiva, come hanno fatto alcuni comuni menzionati nell'ODG, però la salvaguardia dell'ambiente è una questione troppo importante per pensare a delle scorciatoie. E' sicuramente più intelligente e opportuno creare una sensibilità condivisa.

Lo condividiamo anche nella sostanza. Al riguardo vorrei sottolineare che mentre in Italia il problema sta cominciando ad emergere solo da poco, in Europa il dibattito è già aperto da qualche anno. In Gran

Bretagna, ad esempio, esiste da qualche tempo la campagna (lo dico in italiano perché non conosco l'inglese) "Chiudi quella porta", lanciata proprio per sensibilizzare i commercianti contro lo spreco energetico. I negozi britannici che aderiscono all'iniziativa possono esporre un adesivo sulla porta chiusa, in cui si spiega ai clienti che si tratta di un accorgimento per risparmiare energia.

Gli esercizi aderenti, secondo le stime della Cambridge University, sono riusciti a ridurre i consumi anche del 50%, mentre il risparmio complessivo in termini di emissioni è stato finora di oltre dieci tonnellate di CO2.

Lo stesso studio inoltre asserisce che non esiste nessuna correlazione tra la chiusura delle porte e una diminuzione dei clienti. Crema ovviamente non è Londra, ma il PM10 di Crema non è meno nocivo di quello inglese.

Anche in Italia però sta aumentando la protesta verso questa forma di spreco. Legambiente, ad esempio, ha lanciato una campagna denominata, (con poca fantasia) "Chiudete quella porta" dove invita a segnalare con delle foto, su un sito dedicato ai negozi cosiddetti "spreconi". Ma vi è anche la presa di posizione di numerosi gruppi di acquisto solidale i cosiddetti GAS, che sono gruppi composti da famiglie che privilegiano gli acquisti a chilometro zero per evitare che l'eccessiva movimentazione delle merci produca inutile CO2. Anche questi gruppi stanno fortemente criticando questi comportamenti sui loro siti. Ricordo che anche a Crema ne esiste uno con associato già più di cento famiglie.

Quindi, forse, tenere le porte aperte sprecando energia potrebbe anche rivelarsi a breve termine controproducente, tenendo conto che nella clientela sta aumentando una sensibilità di tipo ecologico.

Un altro aspetto che vorrei evidenziare e che molto spesso non viene tenuto in considerazione, e che magari può far anche sorridere qualcuno quando si affronta questo problema, è che all'interno di questi negozi vi sono dei lavoratori. Questi in genere sono ragazzi e ragazze in genere molto giovani (li avrete visti anche voi) che sono costretti a lavorare con la maglietta con le maniche corte in inverno e con il golfino con le maniche lunghe d'estate, per proteggersi dalle temperature che devono essere ovviamente alzate o abbassate. Ci indigniamo quando degli operai lavorano in un ambiente insalubre, perché non dobbiamo indignarci anche per questi lavoratori? Se vi sembra una banalità andate a leggere sui siti dedicati alle lamentele di questi ragazzi.

In conclusione, noi pensiamo che nel momento in cui per ridurre l'inquinamento atmosferico viene chiesto a ciascuno di noi di abbassare il termostato o di coibentare le proprie abitazioni, chiedere a chi gestisce delle attività commerciali di fare la propria parte tenendo chiuse le porte, non si possa configurare come limitazione della libertà di impresa, ma semplicemente e una richiesta di buonsenso. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA) Quello che voglio capire, però non so se poi la Giunta è in grado di rispondere, è, se la Giunta, con una delibera, può imporre la chiusura delle porte.

Ho sentito, anche con attenzione, l'intervento del collega del gruppo del PD. Ma se queste cose qui sono importanti, che cosa costa ad uno Stato legiferare e fare una legge, imporre una regola che noi rispettiamo? Questa è una settimana un po' particolare perché questa Giunta è molto attiva. Io, nel fare il sottopasso, ho visto che hanno fatto dei bellissimi murali che sono meglio di come erano sporchi prima i muri, per carità. Semmai non sono proprio completamente d'accordo, avrei preferito poter scegliere che murali fare, ma questa è una questione di gusto ed è un'altra cosa. Poi vengo in Piazza Duomo e vedo la pompa per gonfiare le biciclette. Va bene tutto, però, voglio dire, è una settimana particolare.

Allora posso dire di mettere "auspichiamo", però a chi deve legiferare, perché se faccio un auspicio alla Giunta e la Giunta mi dice che non lo può applicare, è inutile che lo auspichi alla Giunta. Auspichiamo che lo Stato faccia una legge, se è vero quello che si sta dicendo, perché io non sono un esperto, per tenere chiuse le porte. Consentitemi di chiudere con una battuta: facciamo in fretta perché se Putin ci chiude il gas conviene incominciare a risparmiare subito.

Consigliere Paolo Valdameri (PARTITO DEMOCRATICO) Una puntualizzazione nei confronti del consigliere Beretta che mi sembra un'altra volta che non legga le mozioni.

Questa mozione non obbliga la Giunta nei confronti delle associazioni, ma dice: "Invita la Giunta ad avviare un confronto con le Associazioni di categoria per sensibilizzare gli esercenti rispetto alla necessità di evitare una eccessiva dispersione dell'aria riscaldata o raffreddata; a scrivere con la collaborazione delle medesime Associazioni nuove norme utili a perseguire tali obiettivi".

Credo che sia un testo molto importante, non obbliga la Giunta nei confronti dei commercianti e quindi credo che da parte dei commercianti possa essere attuato. Grazie.

Assessore Matteo Piloni. Solo per chiarire alcuni passaggi. Rispondendo alla domanda del consigliere Beretta, la Giunta può fare ciò che vuole. Si può anche emettere un'ordinanza sindacale da questo punto di vista che obbliga il commerciante a tenere la porta chiusa, poi i commercianti non è che sono lì ad ascoltare e a seguire l'ordinanza perché non c'è una legislatura da questo punto di vista. In passato un contatto tra l'Amministrazione e l'ARPA in questo senso era stato fatto e l'ARPA aveva consigliato che un'ordinanza non sarebbe la soluzione o meglio viene vista come se fosse la panacea di tutti i mali. E' vero altresì che comunque da tempo il Comune, sia per la stagione invernale sia per la stagione estiva, scrive ai

commercianti invitando loro di avere un'attenzione particolare, durante l'inverno ma anche durante l'estate, di tenere le porte chiuse per non avere una dispersione degli impianti di condizionamento.

La mozione, nello specifico, in questo caso, non obbliga l'Amministrazione a obbligare ai commercianti, ma dice una cosa differente che io condivido. Cioè si impegna l'Amministrazione a intervenire nei confronti delle Associazioni di categoria per chiedere una condivisione nel lavorare con i commercianti per sensibilizzarli a questa cosa. Quindi l'Amministrazione assolutamente condivide lo spirito di questa mozione che se dovesse essere applicata ci potremmo muovere anche per tempo in vista della stagione invernale coinvolgendo le associazioni di categoria, chiedendo loro una condivisione e una collaborazione in questo senso.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, chiudo quindi la discussione e apro le dichiarazioni di voto.

Consigliere Mario Lottaroli Intervengo brevemente per chiedere all'Assessore all'Ambiente di fare un approfondimento rispetto alla questione delle ammende, nel senso che io sono, come dicevo prima, grandemente favorevole a un'opera di convincimento, però mi sembra di aver letto, e per questo chiedo l'approfondimento, che in alcuni comuni sono state stabilite e sancite delle ammende. Quindi chiedo di verificare se questa possibilità da parte dell'Amministrazione comunale è in essere o meno. Ripeto, io ho avuto informazioni di stampa quindi è possibile che siano state imprecise, però mi sembra di aver capito che questa possibilità per l'Ente comunale c'è, premettendo che preferisco l'azione di convincimento. Grazie.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA) Come dichiarazione di voto noi voteremo a favore. E' un auspicio che ha un senso. Chiaramente non è possibile far un'ordinanza.

Non credo che sia colpa dei commercianti tenere aperto. Prima si diceva dei lavoratori. Io vi parlo per esperienza: quando accendiamo il riscaldamento c'è chi apre le finestre, quando accendiamo l'aria condizionata c'è chi la spegne e chi apre le finestre. C'è un dispendio di energia pazzesco. Ci sono delle regole perché ci sono temperature che si devono adottare, ma nessuno le rispetta. Ci piacerebbe e faremo anche noi azione auspicando che anche i nostri collaboratori siano più sensibili al fatto di non sprecare energia. Comunque voteremo a favore per questo auspicio che sicuramente è interessante.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD) Sinteticamente per dire che io condivido quello che è stato proposto però, come ho già detto più di una volta, parliamo di consiglieri di maggioranza. Allora vanno a parlare con un loro assessore, mettono in atto quello che hanno detto e poi fanno una bella Conferenza stampa e fanno risparmiare tempo e soldi alla comunità. Quindi mi asterrò.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare per dichiarazione di voto, chiudo la dichiarazione di voto e metto in votazione il seguente ordine del giorno.

PREMESSO CHE

- E' diffusa l'usanza di tenere aperte le porte degli esercizi commerciali, in particolar modo nel centro città, sia durante il periodo invernale, quando il riscaldamento è acceso, sia durante il periodo estivo, in concomitanza con l'utilizzo dei condizionatori;
- Gli impianti di riscaldamento e condizionamento contribuiscono al consumo energetico;

APPURATO CHE

Tale pratica, oltre a costituire uno spreco di energia, concorra all'immissione di inutili tonnellate annue di CO₂, nell'atmosfera della città, già notevolmente compromessa.

CONSIDERATO CHE

- Numerosi comuni italiani, fra i quali Milano, Torino, Mantova, Bolzano allo scopo di contenere i consumi energetici e tutelare la salute dei propri cittadini, hanno emesso ordinanze che prevedono il divieto di mantenere aperti gli accessi degli esercizi commerciali nella speranza di favorire l'ingresso del pubblico e altri comuni stanno seguendo la stessa politica.
- L'Amministrazione Comunale è interessata a promuovere e favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissioni in atmosfera.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad avviare un confronto con le Associazioni di categoria per sensibilizzare gli esercenti rispetto alla necessità di evitare una eccessiva dispersione dell'aria riscaldata o raffreddata attraverso le porte dei negozi e dei pubblici esercizi, proponendo che, qualora siano in funzione impianti di riscaldamento le stesse non rimangano aperte in modo forzato o prolungato.
- A scrivere con la collaborazione delle medesime Associazioni nuove norme utili a perseguire tali obiettivi.

L'ordine del giorno sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(E' fuori il Cons. Della Frera)
Voti favorevoli N. 20
Astenuti N. 1 (Cons. Torazzi)

E' APPROVATO

DELIBERA N.67 "Mozione presentata dai consiglieri Gramignoli Matteo e Guerini Sebastiano sull'ambiente."

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente mozione presentata il 14.01.2014 dai Consiglieri Gramignoli e Guerini Sebastiano sull'ambiente.

Invita uno dei due consiglieri firmatari a presentare la mozione. Prende la parola il Consigliere Guerini Sebastiano.

Noi sottoscritti Matteo Gramignoli e Sebastiano Guerini, rispettivamente capogruppo e consigliere comunale della Lista Buongiorno Crema, con la presente proponiamo l'assunzione di una iniziativa relativa al miglioramento della qualità ambientale della città di Crema. Nelle linee programmatiche approvate vi sono diversi riferimenti e il Sindaco ha più volte affermato che si sarebbe presa cura della città in modo particolare. L'ambito al quale ci riferiamo è il comportamento dei fumatori e delle conseguenze prodotte dai "mozziconi" delle sigarette gettati ovunque. Il problema dei mozziconi di sigaretta è spesso sottovalutato, ma il loro grado di inquinamento è elevatissimo, la loro presenza per terra è un indice di scarsa educazione, la loro raccolta ha un costo elevato, specie sulle pavimentazioni di pregio; si pensi che solo a Crema di possono stimare in circa 50 milioni annui i mozziconi abbandonati. Recenti studi hanno messo in evidenza che le cicche di sigaretta stanno in cima alla lista della cosiddetta sporcizia urbana. Questo è dovuto sia all'assenza di specifiche norme a livello nazionale, che al comportamento dei fumatori che gettano i residui del fumo ovunque, senza la minima attenzione. Le cicche contengono centinaia di prodotti chimici derivanti dalla combustione del tabacco. La maggior parte delle sostanze presenti nelle cicche sono da ritenersi pericolose per l'ambiente. Il carico inquinante per singolo mozzicone è basso, ciò che amplifica il problema è l'elevato numero di fumatori che, stando ai dati sul consumo, abbandonano sul territorio italiano circa 195 milioni di mozziconi al giorno. Molte cicche finiscono nelle fogne e da qui nei fiumi e al mare, risultando fra l'altro al primo posto nella top-ten della classifica dei rifiuti che si ritrovano nel Mediterraneo. I quantitativi di sostanze pericolose immesse in un anno nell'ambiente con le sigarette in Italia sono:

- Nicotina 324 tonnellate
- COV 1800 tonnellate; gas tossici 21,6 tonnellate
- Catrame condensato 1.440 tonnellate
- Acetato di cellulosa 12.240 tonnellate
- Polonio 210 1.872 milioni di Bq.

Non è difficile immaginare quali siano gli effetti nefasti di questo rifiuto sul nostro ambiente. Un'ultima informazione è relativa ai tempi di biodegradabilità di un mozzicone di sigaretta, da 1 a 5 anni.

Muovendo da queste sintetiche informazioni proponiamo l'assunzione, a breve termine, di una iniziativa in tre fasi;

1. *la prima di sensibilizzazione, attraverso una larga informazione sulla tematica*
2. *la seconda attrezzature (raccolgi mozziconi) da collocare in città e pubblici esercizi;*
3. *la terza invia permanente l'elevazione di sanzioni.*

I "raccolgi mozziconi" potrebbero nella seconda fase essere distribuiti gratuitamente. Inoltre, si potrebbero coinvolgere i Tabaccai, allo scopo di contribuire congiuntamente al decoro di Crema, e con loro attivare la vendita, presso i loro esercizi i "raccolgi mozziconi", a pezzi calmierati.

Questa e altre potrebbero essere le azioni di informazione e prevenzione per mantenere al meglio la pulizia della nostra città. Dopo alcuni mesi di informazione, pur continuando la campagna di

sensibilizzazione a sostegno delle azioni intraprese, viene dato avvio alla delicata fase sanzionatoria che prevede per chi contravviene una multa di almeno 20 euro per chi getta per terra i mozziconi di sigaretta.

Consigliere Guerini Sebastiano (PATTO CIVICO)

Non è scritto nel Regolamento che i Consiglieri di maggioranza non possono presentare mozioni e il valore della mozione, oltre che essere il contenuto, è anche quello di sensibilizzare. Mi rifiuto di immaginare di passare dall'assessore Piloni in ufficio e concordare una cosina così sotto silenzio. Mi piace invece immaginare la discussione, che ci sia o non ci sia, attorno a questo comportamento dei fumatori. Credo che in questa sala i fumatori siano pochissimi, rispetto a chi non fuma. Questo mi agevola nell'accogliere le sensibilità. Io vi garantisco che non ho contato cinquanta milioni di mozziconi che vengono abbandonati sul territorio di Crema ogni anno, ma per deduzione, per una proporzione aritmetica scaturita da un'indagine molto precisa che Legambiente ha fatto sul territorio italiano e ha contato e stimato circa 195 milioni di mozziconi al giorno. Tante sono le sigarette. Non tutti i mozziconi vengano gettati in piazza del Duomo, però il comportamento e la loro presenza è indice di scarsa educazione.

Noi, per farla corta, non vogliamo insistere su questa mozione però proponiamo l'idea che la città sia attrezzata a raccogliere questo rifiuto che è molto speciale, molto particolare.

Pensate che un mozzicone ci mette cinque anni a smaltirsi. Contiene nicotina, catrame condensato, acetato di cellulosa e polonio, seppure in quantità ridottissime. Questi rifiuti vanno anche in fognatura. Immaginatene gli effetti della somma di queste piccole quantità quando arrivano al depuratore o direttamente nei fossi e nelle acque, creando grande difficoltà anche di trattamento di questo rifiuto.

Noi vorremmo che si passasse, come altri Comuni hanno fatto (potrei citare Cremona che ha questa delibera da almeno due anni) a una prima fase di sensibilizzazione. La seconda fase di attrezzature (raccolgimozziconi) specificatamente mettendoci d'accordo anche con i Tabaccai, con i negozi, con i bar. E poi una terza fase di elevazione di sanzioni.

A Cremona la sanzione per chi è colto in flagrante è di 24 euro, cioè elevata dall'agente di polizia urbana che coglie in flagranza un cittadino che getta in terra il mozzicone, perché raccolto in terra non si può fare l'analisi del DNA per sapere se è riferibile al esempio al fumatore Simone Beretta. Costerebbe troppo andarlo a rintracciare. Però effettivamente la flagranza comporta 24 euro di sanzione.

Quindi l'idea è di migliorare, con questa proposta, la condizione ambientale e il decoro della città. Ci affidiamo, con le risorse disponibili e possibili, anche a un'iniziativa di questo genere convinti di migliorare la qualità ambientale del nostro territorio. Questo anche perché il Sindaco, nelle linee programmatiche, sulla pulizia, sull'igiene e il decoro della città si è molto spesa e penso che ci creda ancora adesso nonostante le mille difficoltà gestionali.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Stasera è così, così consentiamo di far fuori gran parte dell'ordine del giorno. Ho già detto a Giossi che non saranno tutti così i Consigli comunali, credo già dal prossimo.

Io ho salutato favorevolmente il fatto che in città siano stati messi i posacenere, anche se vi devo dire che la cosa poi mi fa arrabbiare quando vedo tanti mozziconi di sigaretta per terra. Questo è davvero un segno di inciviltà che a me ritorna davvero incomprensibile. Vorrei vedere se a casa propria uno che fuma non spegne la sigaretta nel posacenere. Per la verità, secondo me, ormai fumano tutti fuori di casa. Sono sempre meno quelli che fumano anche in casa.

Se questa mozione serve per far mettere i posacenere, li hanno già messi. Se invece c'è una campagna vera da fare, è quella di incominciare a dire a chi fuma, compreso l'amico Renato, che conviene smettere di fumare, anche se smettere alla sua età ormai serve poco perché i danni (io ero un grande fumatore) ce li siamo già creati.

Secondo me questa mozione è priva di questo, cioè nel fare questo si dovrebbe anche auspicare delle campagne. In questi ultimi anni, da quando si è deciso che sui pacchetti di sigarette si mette quella scritta lì, ma quella è fatta per chi fuma e chi fuma continua a fumare. La cosa davvero seria è che ci si possa incominciare a tornare nelle scuole perché l'incidenza del fumo, rispetto ai tumori al polmone, è davvero elevatissima. Questa è una campagna che merita una sua attenzione. Io ritengo che questa mozione qui non ho nessuna difficoltà ad approvarla. In casa sicuramente i mozziconi in terra non li butti, ci puoi giurare, perché soprattutto ci sono le mogli che controllano anche la raccolta differenziata. La mia, addirittura, mi obbliga a lavare le scatolette del tonno prima di buttarle, così magari ti tagli anche. Resto nel tema.

Io non so se sia possibile, però l'invito all'Amministrazione comunale perché si ritorni ad una campagna contro il fumo, sarebbe una cosa evidentemente interessante. Dopodiché, per non perdere tempo, la buttiamo così. Se mi verrà voglia di scrivere, scriverò una mozione a favore dell'altro tema.

Consigliere Tino Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Per dirvi che non si può essere contrari a una mozione così, anche se la vedo molto limitativa nel senso che l'ambiente andrebbe tutelato con moltissime altre azioni. Oltretutto il mozzicone di sigaretta non è neanche un rifiuto conservabile: non è che uno che sta finendo di fumare può trattenerlo in mano fino a che trova il primo cestino. Vedi molto più facilmente gente che mangia la caramella, finisce il gelato, si soffia il naso e butta carte e cartine dappertutto, che invece potrebbero essere trattenute e depositate alla prima occasione.

Questa iniziativa, a parte che nasce da un gruppo di maggioranza e potrebbe essere risolta anche, diciamo, con un dialogo diretto con l'amministrazione piuttosto che essere presentata come mozione, però ha procurato un riciclo dei cestini dal centro urbano alle periferie, perché nel centro ci sono quelli con il deposito delle sigarette e nelle periferie un po' meno. Forse a Ombriano ne ho visto uno.

Vi rammento che i cestini vecchi consentivano l'ammasso di rifiuti. Molto facilmente si trovano ombrelli, borse di secco che non so perché lo mettono lì invece che tenerlo davanti a casa, ecc. Quindi il fatto di averli riproposti all'esterno favorisce un degrado di accumulo improprio. Non è colpa di questa mozione, però evidentemente o i cestini li cambiamo tutti, oppure ci curiamo anche degli altri aspetti dell'ambiente che sono anche più incresciosi, più fastidiosi, più ovvi rispetto al fatto di dover comunque in qualche modo mettere la sigaretta che sta finendo. Comunque resto d'accordo.

ASSESSORE PILONI

Solo per ovviamente dire che anche l'Amministrazione assolutamente accoglie favorevolmente iniziative di questo tipo. La mozione è di gennaio, ancor prima che l'Amministrazione mettesse in campo tutte quelle azioni di revisione e di rilancio del servizio di igiene ambientale. Sapete che abbiamo cambiato parecchi cestini, stiamo continuando a farlo e continueremo a farlo, soprattutto quelli nel centro storico. Infatti comunque è il centro storico il luogo dove c'è il passeggio, tra virgolette, quindi dove c'è l'abitudine dei bar, ecc.

Abbiamo inserito nuovi cestini con il posacenere e sono molto utilizzati. I posacenere sono sempre pieni. Vero anche che ci sono tantissimi mozziconi di sigarette ancora per terra e, al di là di carte, cartine, cartacce, il mozzicone, soprattutto in centro storico, si inserisce nei sampietrini e poi diventa anche difficile levarlo. Quindi accolgo favorevolmente questa proposta, soprattutto, lasciatelo dire, sulla sanzione. Non è che io sia un appassionato di sanzioni, però accolgo favorevolmente anche la proposta di inserire una sanzione sui mozziconi di sigaretta, laddove l'abbiamo inserita per l'abbandono dei rifiuti. Abbiamo inserito la figura dell'agente ambientale, ragioneremo con la struttura perché poi non è semplice neanche la competenza e fare tutti questi passaggi. Però sicuramente con la polizia locale e l'agente ambientale ragioneremo per inserire il prima possibile anche questo tipo di sanzione.

Mi piace l'idea di un coinvolgimento anche dei bar e tabaccai, non tanto per il tema del raccogliemozziconi ovviamente, ma più che altro anche semplicemente per sensibilizzare il tabaccaio mettendo fuori in vetrina una richiesta ai cittadini affinché non vengano buttati i mozziconi di sigarette. Serve a niente, probabilmente, però quando le cose non si fanno non si raggiunge la soluzione. Anche quelle cose piccole che si fanno comunque vengono utilizzate. Anche la pompa messa in piazza Duomo è da domenica che la stanno utilizzando, perché non rubano solo le biciclette, rubano soprattutto le pompe attaccate alle biciclette. Succede anche questo, credetemi. Tutte le iniziative che si fanno, pur piccole che siano, comunque dimostrano una sensibilità. E' sempre meglio dimostrarla che far finta di niente. Quindi accogliendo la mozione, cercheremo la modalità migliore, al di là delle fasi inserite nella mozione, per cercare di fare questo.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Sempre per ricordare che bastava parlare con l'Assessore e poi fare un bel comunicato stampa. Io mi asterrò, non voterò contro. L'idea è intelligente, avete gli Assessori, usateli se non sembra che la maggioranza sia spappolata. Grazie.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Brevissimo, solo per dichiararci favorevoli a questa mozione, compresa la parte sanzionatoria.

Non parliamo dei cestini che hanno i pro e i contro, l'abbiamo già detto.

Così anche noi manteniamo la nostra posizione, e i cestini indifferenziati non hanno una grande ottica rispetto all'igiene ambientale che ci stiamo promuovendo noi e come Amministrazione.

Presidente Dichiaro chiusa la discussione e anche le dichiarazioni di voto. Passo alla votazione della mozione presentata dai consiglieri Gramignoli e Guerini Sebastiano sull'ambiente.

Sono fuori dall'aula il Sindaco e il consigliere Della Frera.

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

voti favorevoli n. 19

astenuti n. 1(Cons. Torazzi)

La mozione sopra riportata è approvata

DELIBERA N.68 “Mozione presentata dai consiglieri Beretta e Ancorotti con il seguente oggetto: Il giorno del ricordo” per non dimenticare atrocità e persecuzioni.”

Il Presidente sottopone all’attenzione del Consiglio Comunale la mozione presentata dai consiglieri Beretta e Ancorotti con il seguente oggetto:” Il giorno del ricordo per non dimenticare atrocità e persecuzioni”.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Chiedo cinque minuti di sospensione per verificare insieme ai proponenti eventuali emendamenti.

Presidente. Richiesta accordata; la seduta è sospesa per alcuni minuti.

Dopo la pausa di sospensione il Presidente invita il Consiglio alla ripresa dei lavori.

Siamo alla mozione presentata dicevo dai consigliere Beretta e Ancorotti con il seguente oggetto:” Il giorno del ricordo per non dimenticare atrocità e persecuzioni”; invito uno dei due consiglieri a presentare la mozione.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA) Quando si parla di queste cose, di accadimenti storici, ci si muove sempre su terreni un po’ difficili. Detto questo, lo scopo della mozione, che mi pare la cosa più importante, è ribadire che c’è la giornata della memoria sulle foibe e sugli accadimenti dell’Istria e della Dalmazia. Questo è il punto per il quale noi rinunciamo volentieri a fare polemica. In questa mozione, ne abbiamo parlato due minuti fa, ci sono degli emendamenti che abbiamo concordato, se volete io leggo la mozione però se a questo punto la mozione viene emendata ritengo che sia il consigliere Giossi a leggere gli emendamenti che abbiamo concordato unitamente a altri capigruppo presenti.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO) Leggerò solamente gli emendamenti che abbiamo concordato con i capigruppo presenti nell’incontro appena fatto. Praticamente consistono nel:

Dopo ritenendo inaccettabile, togliere completamente tutta la prima frase di riferimento e, sulla seconda, dopo “...e mina alle fondamenta la verità” emendarla togliendo la frase “come quella fatta dallo stesso consigliere comunale” riprendendola: “per il quale tale giornata ecc. ”

Al paragrafo successivo, sull’Averdo ben chiaro, il primo capoverso lo modificheremmo in questo modo:

- che la nostra città nella sua totalità e sensibilità umana e democratica respinge ricostruzioni storiche fuorvianti i reali fatti accaduti;

al secondo capoverso dopo:

- che la nostra città da sempre è vicina alle vittime innocenti infoibate ed agli esodati istriani, fiumani e dalmati

aggiungeremmo: “ così come a tutte le vittime di altre atrocità riconosciute dalla storia” terminando con: “oggetto di una furia sanguinaria”.

E’ la parte che vorremmo emendare.

Presidente. Va bene, c’è bisogno quindi di una copia con gli emendamenti? No. Allora ho iscritto a parlare sull’emendamento o comunque sulla mozione stessa la consigliera Caso, ne ha facoltà.

Consigliere Teresa Caso (PARTITO DEMOCRATICO) Una piccolissima precisazione personale su questa mozione. Onestamente io non ne capisco la ragione, nel senso che la ragione stava nella parte tolta e il fatto che il giorno della memoria sia stabilito per legge, che il Comune di Crema abbia sempre ricordato in questo giorno del ricordo che il Comitato che è stato costituito, che noi abbiamo deliberato per questo tipo di manifestazione ce l’ha in elenco, quindi voglio dire c’è un’ assoluta attenzione perché condividiamo che i fatti storici vadano non dimenticati e che ci sia bisogno di fare molta cultura e molta conoscenza su questi fatti senza retorica. Per cui onestamente, personalmente io stessa ho organizzato dei convegni sulle foibe, e quindi voglio dire per me non è un tabù e credo che sia giusto di conoscere questi fatti storici, però onestamente non riesco a capire il senso di questa mozione. La voterò perché naturalmente non sono

contro il giorno del ricordo però devo dire che mi sembra assolutamente un po' fuori luogo proprio perché il Comune di Crema quando ha istituito un comitato ha messo molto chiaro che il Comitato è impegnato anche su questa giornata, il giorno del ricordo è sempre stato ricordato e celebrato, quindi non capisco onestamente il senso di questa mozione.

Consigliere Camillo Sartori (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Prendo parola per poche precisazioni per non allungare i tempi del lavoro del Consiglio comunale. Innanzitutto i Consiglieri della minoranza hanno il diritto di fare critiche e osservazioni, ma da qui a ricevere lezioni di storia da chi prende libri di personaggi come Pansa come fossero testi sacri e viene rappresentato a livello nazionale da un incandidabile – e mi fermo solo a questo senza aggiungere altro – mi sembra assurdo e contro ogni ragionevole senso. Ma le cose che mi han fatto in principio più male a livello personale sono state le accuse di negazionismo, in quanto dalla mia bocca mai è uscito tale termine che va contro il mio pensiero e contro il pensiero del mio partito, del partito che rappresenta ed invito in futuro i colleghi del Consiglio e gli organi di informazione a riportare il vero e a non fare congetture a proposito.

Entra la consigliere Zanibelli

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD) Ovviamente voterò a favore di questa mozione, però siccome noi siamo sempre il Paese delle chiacchiere e mai quello delle cose che si fanno, mentre noi discutiamo di queste cose, io vi ricordo che il nostro Governo sta fornendo aiuti economici e, verbalmente ha promesso aiuti militari, cioè di fornire i blindati Lince dell'Iveco al regime di Kiev che per chi ha seguito il percorso di questo regime, come è arrivato al potere, come è stato scacciato il presidente Yanukovich (che avrà avuto i suoi bei difetti ma la sua elezione era stata approvata dall' OSCE e stato fatto scappare con un assalto al Parlamento), ecco io vi ricordo che nel Donbass che è la Regione russofona dell' Ucraina sono successe alcune cose; sono state bruciate vive trecento persone, trecento civili tra cui donne e bambini nella sede dei sindacati di Odessa. Questi stavano facendo una manifestazione democratica contro la presa di potere a Kiev, sono stati aggrediti, si sono rifugiati dentro lì, sono stati bruciati e la stessa Procura dell'Ucraina ha spostato tutti i responsabili della magistratura e delle forze dell'ordine da lì, non li ha incriminati però.

Dopo di che ci sono i casi delle teste dei prigionieri di guerra che vengono mozzate, messe in scatole di legno e spedite alle madri per dirgli che se ne devono andare dal Donbass. C'è l'uso delle armi pesanti sui centri civili che non sono obiettivi militari, e questo prosegue in questi giorni di tregua, ma hanno addirittura utilizzato dei missili balistici (documentato: arma di distruzione di massa, secondo la convenzione di Ginevra), che durante l'offensiva, l'ultima di agosto, la brigata Azov, che fa parte della Guardia Nazionale d'Ucraina, che si distingue per l'utilizzo di simboli nazisti (parlo della svastica, non è che ci si può sbagliare molto) è entrata in un paesino della periferia di Lugansk e ha sparato indiscriminatamente su tutti, perché gli ordini che erano stati impartiti erano che lì c'erano solo terroristi e non cittadini, e sono stati fermati da alcuni ufficiali dell'esercito regolare che li hanno rispediti nelle retrovie, ma nel frattempo avevano ammazzato qualche centinaio di persone.

Finisco ricordando che noi denunciavamo sempre tutte le cose lontane nel tempo e nello spazio, però ne abbiamo una che è in corso e io invito soprattutto i consiglieri di maggioranza ai quali prima ho mostrato alcune informazioni, a sensibilizzare, visto che sono parte del partito che è al Governo, perché io sono convinto che nessuno a Roma pensa di stare aiutando dei criminali, però è quello che sta succedendo, e visto che siamo contro tutte queste persecuzioni e discriminazioni, finisco con la bellissima intervista a uno dei responsabili di "Pravy Sektor" (Settore Destro) fatta dalla BBC, dove alla domanda cosa fare, lui ha detto bisogna che se ne vadano dal Donbass se no bisognerà ammazzarli tutti, e quando il giornalista della BBC, un po' stupito gli ha detto: "è così si risolverebbe il problema?" il tono ovviamente era un po' ironico, quell'altro ha risposto: "no, poi ci sarebbero anche gli ebrei e i polacchi". Quindi vi lascio alla vostra votazione, voterò anch'io, ma anche a riflettere che magari si può fare qualcosa, sensibilizzare le forze politiche del nostro paese perché prendano veramente coscienza di cosa sta succedendo là. Grazie.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA) Rispondo velocemente, mi sono ripromesso prima di non voler far polemica. E' chiaro che la parte che abbiamo tolto è la parte che ci ha indotto a fare questa mozione. Perché ha un senso questa mozione? Perché è stato criticato il sistema di questa giornata della memoria e non rileggo la parte che abbiamo emendato perché mi pare serio, se l'abbiamo accettata di non citarla, ma è chiaro ed evidente perché è stata fatta questa mozione. Ora io non voglio fare il professore di storia e sul partito comunista ritengo, dopo essermi letto Spriano piuttosto che Boffa e piuttosto di tante altre cose, ma non voglio fare lezioni a nessuno, ma nessuno ha detto che siccome c'è Giampaolo Pansa, che peraltro a me sembrava pure di sinistra, non so forse mi sbaglio io, probabilmente si è accorto che la sinistra è andata avanti sempre a portare delle citazioni e delle cose che a volte venivano un po' smentite, e ne abbiamo anche qualche esempio nella storia nostra locale. Ma detto questo non voglio far polemiche, ognuno la pensa come crede, io rispetto tutti, ci mancherebbe altro. Però questa parte c'era dentro e non l'ho detta io perché l'ha detta lei consigliere Sartori, e me la ricordo molto bene, forse qui è sfuggita, a me no.

Allora, siccome hanno infoibato, se erano fascisti o no io non lo so, ma erano italiani primo, e non erano tutti fascisti, questo è sicuro. Che poi il nostro Stato sia stato vergognosamente vicino ai partigiani Titini, che erano dei delinquenti, se a voi va bene così per me non c'è nessun problema, io questo lo rifiuto.

Le foibe sono una vergogna dell'Italia, come vergogna dell'Italia è la Risiera di San Sabba dall'altra parte; qui dobbiamo cominciare, dopo 70 anni, perché il 25 aprile prossimo sono 70 gli anni e non c'è nessuna guerra che ci ha portato ancora su queste posizioni di scontro rispetto a delle cose successe. Io non giudico, io dico semplicemente che questa è una vergogna che è stata emendata con persone che anche a me pare siano di sinistra; Napolitano mi pare fosse del partito comunista ma forse mi sbaglio, come lo era Luciano Violante e Ciampi magari un po' più in mezzo. Se l'han portata avanti loro questa cosa mi pare giusto che sia ricordata. E' una tragedia italiana; se poi dentro le foibe sono finiti dei fascisti e lei ne è contento, io non sono contento che sia finito nessuno, perché per me erano degli italiani massacrati dai Titini. Chiaro? Poi Tito è stato pure sconfessato dal suo amico per cui non vedo il problema. Detto questo, mi fermo qua perché non voglio creare polemica. Votiamola così.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Per evitare l'accusa di cinismo voglio leggere un passo di un'intervista di uno scrittore Croato, di cui faccio fatica a pronunciare il nome, e quindi non lo pronuncerò, che dice: "Sì le foibe sono un crimine grave, sì la stragrande maggioranza di queste vittime furono proprio gli italiani, ma per la dignità di un dolore corale bisogna dire che questo delitto è stato preparato e anticipato anche da altri, che non sono sempre meno colpevoli degli esecutori dell'infoibamento. La tragica vicenda infatti è cominciata prima, non lontana dai luoghi dove sono stati compiuti questi crimini atroci". Allora io credo che la storia non si deve leggere dalla coda, la storia bisogna leggerla dalla testa, e la testa ci dice che nel 1941 le truppe nazifasciste hanno invaso la Jugoslavia, hanno provocato complessivamente un milione e mezzo di morti, hanno aperto i campi di concentramento in cui sono finiti donne, vecchi e bambini, hanno costretto il popolo sloveno ad imparare l'italiano nelle proprie scuole; il generale Roatta comandante delle truppe italiane diceva: "il trattamento a fare i ribelli non deve essere dente per dente ma bensì testa per dente".

Il generale Robotti, comandante delle truppe in Slovenia, diceva che gli sloveni andavano internati e rimpiazzati con italiani e poi si diceva alla fine del suo comunicato: "qui noi ammazziamo troppo poco".

Quindi diciamo che noi non possiamo pensare che da un'occupazione violenta, dalle migliaia e milioni di morti, dalle violenze che questa gente ha subito, poi ci sia un silenzio, un'accettazione delle cose e dei fatti come sono avvenuti. Allora io credo che se noi vogliamo ricostruire una verità storica dobbiamo effettivamente fare questa operazione, cioè comprendere chi sono stati gli invasori e chi sono stati quelli che sono stati appunto dominati e invasi. Per esempio bisogna dire che il popolo tedesco ha saputo in questi anni fare una revisione profonda delle proprie colpe. Recentemente a Berlino hanno innalzato un monumento agli zingari che sono stati trucidati nei lager nazisti. Qui in Italia invece che si aprono i monumenti al generale Graziani, noto fascista e massacratore di partigiani nelle valli padane. Allora voglio dire questa è una differenza grande; noi non siamo d'accordo sul Giorno del Ricordo come viene impostato, non siamo d'accordo con Napolitano, siamo stati d'accordo con Fini. Per noi bisogna innanzitutto in questo Paese avere il coraggio di ristabilire la verità storica, avere il coraggio di dire che i fascisti hanno ucciso partigiani e gente inerme, ma a questi si sono aggregati anche, purtroppo, le truppe di leva italiane, in Jugoslavia, in Albania e in Grecia. Se qualcuno di voi ha l'occasione di visitare qualche museo dedicato alla Resistenza di questi Paesi vedrà che purtroppo questi crimini sono stati condotti non solo dai nazifascisti ma anche dalle truppe regolari italiane, perché il generale Roatta e il generale Robotti erano generali di esercito e quindi non della polizia fascista. Quindi noi non siamo d'accordo su questo ordine del giorno, voteremo contrari, non siamo d'accordo sulla giornata del ricordo così come viene proposta e andiamo avanti ad avere questo tipo di opinioni divergenti ma siamo abituati ormai.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA) Pensavo proprio che fosse finito. Credo che l'amico Renato abbia già risposto alla consigliera Caso; uno si leggeva la mozione e capiva la ragione per la quale era stata presentata.

Se evidentemente quel giorno in Consiglio comunale non avessimo sentito e poi ce le siamo fatte dare e le abbiamo lette, perché erano scritte le cose che qui sono scritte, non c'era nessuna ragione da parte nostra nel presentare evidentemente una mozione di questo tipo. E quindi aveva un senso, come ha un senso che oggi, escluso probabilmente Rifondazione Comunista, possa essere approvata con il raggiungimento di un accordo. Però io non lo so; probabilmente la politica ormai è qualcosa di diverso da quella alla quale ho partecipato per tantissimi anni. Però io davvero come faccio a non notare che Rifondazione Comunista nel Consiglio comunale di oggi si è più distinta lei rispetto alla sua maggioranza, che neanche le minoranze? Non si può però non trarre, rispetto a queste cose, delle conseguenze. Anche su un fatto come questo, ma a me anzi, più state in maggioranza più mi conviene come minoranza; se invece la maggioranza ha fatto propria l'idea che la maggioranza è tale solo sulla Coop e si divide sulle altre cose che ritiene irrilevanti, possa comunque essere maggioranza, e allora devo dire che è una maggioranza di interesse, più neanche una maggioranza politica o che si costruisce su ragioni profonde anche di ideali e di tutto il resto.

Perché non è sempre accettabile. Sulle partecipate Rifondazione Comunista vota contro; su un documento del genere, fatto anche evidentemente da un punto di vista politico per consentire alla maggioranza di riconfermare insieme a tutti gli altri la bontà di una celebrazione che ormai avviene da tantissimi anni in città. Prima hanno votato su altre cose, poi si astengono, cioè fatemi capire, non è che si può andare avanti da un punto di vista politico con l'ipocrisia, perché c'è qualcuno che caso mai possa fare delle pagine intere sulla pompa che gonfia le biciclette. Son cose importanti, non voglio più neanche discuterle, cioè quella era una battuta che mi veniva, ma non potete immaginare che quanto sta accadendo nella vostra maggioranza, ma quanto sta accadendo profondamente anche all'interno del PD non diventerà anche oggetto di dibattito. Non più tardi dell'altro ieri l'abbiamo letta tutta la lettera del Sindaco; ma non era la lettera del Sindaco contro qualcuno, era la lettera del Sindaco che rivendicando una cosa crea comunque un dibattito politico anche in sede locale. C'è qualcosa che non va. Capisco che la sinistra è molto più brava del centrodestra e non ha ancora le sentinelle, (perché noi le abbiamo avute le sentinelle e ci sono durate per cinque anni) e le hanno fucilate tutte gli elettori, non se n'è salvata neanche una, cioè ma proprio di petto neanche alle spalle. Che cosa vi devo dire, non è pensabile che tutte le volte ormai su ogni argomento ci sono delle distinzioni; c'è l'eccezione, per carità, ma ormai questa è la regola. Ci dica la maggioranza che cosa intende fare. Se la maggioranza dice alla minoranza che questa è una maggioranza che dentro di sé gli va bene che tutti si distinguano, va bene prenderemo atto di una strategia ma evidentemente di fronte a una strategia che ci viene detta metteremo in atto anche le ipotesi di natura politica che intendiamo fare. E ho aspettato a dirlo su questa mozione! Non l'ho detto sulle altre distinzioni, ci pensava Agazzi, su questa mozione perché questa è dai contenuti pesanti. E io sono contento che con l'amico Ancorotti abbiamo tolto tutte quelle parti che potevano creare dei problemi nella maggioranza, e se come dice il consigliere Sartori lui non è negazionista, però con il suo atteggiamento è negazionista se non vota questa mozione. E' negazionista perché le ricostruzioni storiche ... io poi non entro tanto nel merito perché ha ragione Ancorotti, Pansa è sempre stato di sinistra però, appena fatto un libro dove ha incominciato a dire che i partigiani erano bravi ma un 10% di responsabilità forse non era tutta una responsabilità che apparteneva ad una parte, viva Dio, ci mancava poco che ogni volta che parlava c'erano quasi più poliziotti che interlocutori, evidentemente per tutelarlo. Questa è una cosa grave. Io ho atteso proprio questa mozione per capire, ma per dire alla maggioranza che è impensabile che una maggioranza possa resistere a se stessa in questo modo, perché non va bene, perché non va bene. Va bene se ci sono le tasse da aumentare, allora c'è una maggioranza davvero molto compatta.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ)

Sarò velocissimo. Noi voteremo a favore della mozione emendata. Peccato, dopo l'impegno che avevate preso nei cinque minuti di pausa di evitare delle polemiche su un oggetto del genere, vedere che il consigliere Beretta usa i morti e gli infoibati per parlare di tutt'altro di questa maggioranza, così come prima ci diceva quello che dovevamo fare. Peccato, non ci stupiamo neanche granché.

Presidente. Grazie non ho più nessuno iscritto a parlare pertanto dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA) Ribadisco senza polemica, perché quando si trovano degli accordi secondo me è sempre sbagliato poi insistere, perché vengono fuori cose magari diverse, al Consigliere, amico se mi posso permettere, Lottaroli, che la pensa in modo diverso dal mio, ma io ho grande rispetto davvero di tutti. Ricordo però che ci sono delle vicende in Italia che andrebbero perlomeno viste in modo diverso. E' vero che i fascisti hanno massacrato i partigiani, credo che sia successo un po' anche il contrario dopo. Ma ricordo solo Porzus; lì i partigiani erano tutti partigiani, non si capisce dov'erano i fascisti. Ma detto questo potremmo andare avanti ore e ore, non mi pare il luogo. Volevo solo ribadire che la giornata della memoria per noi è importante; mi sembra che tutti abbiano condiviso questa cosa e concludo dichiarando che voteremo l'emendamento.

Consigliere Guerini Sebastiano (PATTO CIVICO) a nome della maggioranza, lascio perdere i distinguo e, rispetto coloro che vorranno assumere posizioni diverse, pur con l'autorevolezza di questo consesso credo che non siamo in una fase o in un momento dove la ricerca della verità storica sia alla portata di tutti o sia semplice da raggiungere. Sono trascorsi settant'anni e ancora si vanno approfondendo alcuni aspetti, vuol dire che non è né facile per nessuno, né utile. Certo non è accettabile oggi la strumentalizzazione. Io credo che oggi il Consiglio Comunale prenda atto di questa mozione che la maggioranza voterà, e io e il collega Consigliere Antonio Agazzi che rappresentiamo il consiglio comunale nel Comitato per la promozione dei principi dalla Costituzione italiana, convocato peraltro venerdì prossimo il 19, sicuramente porremo alla valutazione di questo Comitato la mozione che oggi sarà votata. Certamente non per accontentare tutti o per essere in quella posizione di, non lo dico in dialetto, *taglia e medica*, però effettivamente vogliamo davvero che vi sia dentro quel comitato il rispetto della sensibilità di tutti e quindi io credo e invito il Consiglio Comunale ad approvare alla più larga maggioranza questa mozione.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Leggo una nuova parte d'intervista che citavo prima proprio per rinsaldare il ragionamento e sgomberare il campo da ogni cinismo o assolvimento che noi vogliamo fare di alcuni crimini.

Sempre questo scrittore croato dice: "condivido il cordoglio italiano, nazionale e umano per le vittime innocenti, credevo comunque che le polemiche su questa tragedia, spesso unilaterali e tendenziose fossero finite, invece si ripetono ogni anno sempre più strumentalizzate".

Questo è il problema. Se la giornata del Ricordo è l'occasione per rinnovare ogni anno la strumentalizzazione dei partigiani, dei comunisti, degli assassini Titini, questa filosofia noi non la possiamo condividere. Ecco io credo che quindi il problema, lo ripeto, è quello di una memoria condivisa; chi sono gli aggressori e chi sono gli aggrediti. Se noi non riusciamo a fare questo ragionamento e contestualizzare le questioni, diventa molto difficile dialogare. Vi faccio un esempio che a me ha colpito molto, umanamente. Recentemente su Rai storia c'è stata una trasmissione che ha di nuovo parlato della fucilazione di Mussolini e di Claretta Petacci. Io sono rimasto come dire addolorato nel vedere, nonostante Mussolini forse un dittatore sanguinario, quei corpi appesi come parti di non so come definire. Però bisogna anche comprendere che qualche giorno prima a piazzale Loreto erano stati fucilati quindici giovani; bisogna comprendere quello che è successo in questo Paese nel ventennio e quindi le repressioni gli assassini, l'incendio delle case popolari, delle organizzazioni sindacali. Quindi c'è una storia che noi non possiamo assolutamente non comprendere e il mio dolore vi dico davvero nel vedere quelle immagini però mi ha condotto anche a una riflessione: cos' è successo prima.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE) Molto rapidamente, noi saremo favorevoli alla mozione, l'unica cosa che mi dispiace è che ho ascoltato il dibattito e non sono intervenuto fino alla fine, ma ravviso ancora nel dibattito all'interno del Consiglio Comunale una nostalgia sul dire " se però non vii comportavate così forse noi non ci si comportava in questo modo". La politica deve andare oltre, cioè la giustificazione delle guerre di oggi è dovuta ancora a questo modo di agire, ed è la differenza tra uomo e umanità. L' uomo continua a trovare colpe e responsabilità in modo tale da continuare a fare guerre, portare avanti uccisioni, ed è quello che è successo nel passato e sta succedendo ora. Se non riusciamo a guardare oltre e non la smettiamo di additarci ancora queste responsabilità del passato, che sono successe nessuno dice il contrario, però se non andiamo oltre il futuro è ancora come il passato per il resto della civiltà.

Presidente non ho più nessun iscritto a parlare chiudiamo quindi gli interventi. Quindi metto in votazione i seguenti emendamenti:

emendamento soppressivo, dopo "Ritenendo inaccettabile:" sopprimere tutto il primo comma:

- o quanto dichiarato dal consigliere di Rifondazione Comunista.....per il quale "...la prossima giornata commemorativa (Giornata del Ricordo) è stata voluta forse come riconoscimento amorale da parte della destra, da quelli che indossano la Kippah ebraica, il giorno della memoria e quando la tolgono l'indomani si inventano una Bossi-Fini, e creano con altre forze politiche nuovi lagher"

emendamento modificativo: secondo comma:

- o ~~una~~ ricostruzioni storiche ideologicamente e spudoratamente parziali che disconoscono e minano alle fondamenta la verità come quella fatta dallo stesso consigliere comunale per la quale tale giornata del ricordo è il frutto del revisionismo storico dove c'è l'oltraggio del paragone tra le vittime partigiane e quelle repubblicane. Un'onta rispetto alla vita, alle opere e la morte delle migliaia di partigiani che hanno combattuto per liberare l'Italia dall'invasore nazista tedesco e soprattutto dai veri traditori della patria veri fascisti italiani.

(E' fuori dall'aula il consigliere Della Frera)

Favorevoli n. 20

Voti contrari n. 2

APPROVATI

Il Presidente pone ora in votazione l'emendamento sostitutivo e aggiuntivo riguardante il paragrafo: "Avendo ben chiaro

- o che la nostra città nella sua totalità e sensibilità umana e democratica respinge ~~le~~ ricostruzioni storiche ~~completamente sbagliate e fuorviante~~ fuorvianti i reali fatti accaduti
- o che la nostra città da sempre è vicina alle vittime innocenti infoibate ed agli esodati istriani, fiumani e dalmati **così come a tutte le vittime riconosciute di altre atrocità riconosciute dalla storia** oggetto di una furia sanguinaria

Voti Favorevoli n. 20

Voti contrari n. 2

APPROVATO

Il Presidente pone in votazione la seguente mozione emendata:

Premesso:

- che con la legge del 30 marzo 2004 n°92 <La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale “Giorno del ricordo” al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale>
- di condividere quanto nel 2006 l’allora presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi durante le celebrazioni ebbe a dichiarare: <L’Italia non può e non vuole dimenticare: non perché ci anima il risentimento, ma perché vogliamo che le tragedie del passato non si ripetano in futuro>
- di fare nostre le dichiarazioni del 2007 di Giorgio Napolitano, che attribuì l’origine delle foibe ad <...un moto di odio e furia sanguinaria e un disegno annessionistico slavo che prevalse innanzitutto nel trattato di pace del 1947, e che assunse i sinistri contorni di una pulizia etnica>
- che è necessario, sempre con le parole di Napolitano, <consolidare i lineamenti di civiltà, di pace, di libertà, di tolleranza, di solidarietà della nuova Europa che stiamo costruendo da oltre 50 anni, e che è nata dal rifiuto dei nazionalismi aggressivi e oppressivi, da quello espresso nella guerra fascista a quello espresso nell’ondata di terrore jugoslavo in Venezia Giulia. La nuova Europa esclude naturalmente anche ogni revanchismo>

Ritenendo inaccettabile:

- Ricostruzioni storiche ideologicamente e spudoratamente parziali che disconoscono e minano alle fondamenta la verità per la quale tale giornata del ricordo è il frutto del revisionismo storico dove c’è l’oltraggio del paragone tra le vittime partigiane e quelle repubblicane. Un’onta rispetto alla vita, alle opere e la morte delle migliaia di partigiani che hanno combattuto per liberare l’Italia dall’invasore nazista tedesco e soprattutto dai veri traditori della patria veri fascisti italiani.

Avendo ben chiaro

- che la nostra città nella sua totalità e sensibilità umana e democratica respinge ricostruzioni storiche fuorvianti i reali fatti accaduti
- che la nostra città da sempre è vicina alle vittime innocenti infoibate ed agli esodati istriani, fiumani e dalmati così come a tutte le vittime di altre atrocità riconosciute dalla storia oggetto di una furia sanguinaria

Il Consiglio Comunale di Crema

- respinge erronee ed ideologiche ricostruzioni storiche di tragedie che non vuole che si ripetano mai più in futuro
- nel richiamare i propri e consolidati sentimenti di civiltà, di pace, di tolleranza e di solidarietà manifesta e rinnova, a nome della città, la sua totale solidarietà e vicinanza alle vittime dei massacri delle foibe e dell’esodo giuliano-dalmata
- consolida la sua totale ed incondizionata adesione alla Giornata del ricordo affinché le generazioni future abbiano a conservare la memoria di quelle inaccettabili ed orrende vicende.

La mozione sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano e che ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 2

E' APPROVATA

Alle ore 19.20 del 16 SETTEMBRE 2014 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Cappelli

Il Segretario Generale
Maria Caterina De Girolamo

www.AlboPretorionline.it 3170172